

CONFERENZA DI SERVIZI

Conferenza di Servizi Decisoria per l'approvazione del progetto definitivo ex D.Lgs. 50/2016 dei "Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 Setteponti"

Seconda seduta della Conferenza di Servizi in modalità sincrona
art. 14 ter della Legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modificazioni

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 23/04/2026

L'anno 2026 (duemilaventisei), il giorno 23 (ventitré) del mese di aprile, in presenza ed in videoconferenza sul link

<https://us06web.zoom.us/j/88412009722?pwd=uNBslagSIUWMZSoYiLZ7g8GapisN8.1>

organizzata dal Settore Viabilità e Lavori Pubblici della Provincia di Arezzo presso la sede di via Lazzaro Spallanzani n. 23, Arezzo, si è riunita la Conferenza di Servizi per la seconda seduta, convocata da questa Amministrazione da effettuarsi in modalità simultanea ex art. 14-ter della Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i., per la trattazione del seguente argomento:

"Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 Setteponti"

In data **14 gennaio 2025** si è tenuta la prima seduta della Conferenza in oggetto, come da verbale e relativi allegati già trasmessi con separata nota prot. n. 1820 del 21/01/2025, con la principale finalità di assumere la pronuncia sul **Progetto Definitivo** dell'opera da realizzare, così come previsto dall'art 27 del D.Lgs 50/2016. Tra l'altro, nell'ambito della Conferenza si procederà a:

- pronunciarsi sulla variante urbanistica ex art. 34 della L.R. 65/2014 e s.m.i.;
- pronunciarsi sulla Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- pronunciarsi sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico in attuazione del disposto dell'art. 20 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;
- condurre la verifica di assoggettabilità a VIA ex LR 10/2010 e s.m.i.;
- attivare il procedimento in materia di espropri ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. (vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità).

La seduta odierna della Conferenza è stata regolarmente convocata con inviti scritti di cui alla nota prot.li n. 8802 e 8805 del 30/04/2026, inviati via pec ai seguenti Enti, Amministrazioni e Società.

- Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Arezzo
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo
- Regione Toscana *c.a. al RUR Arch. Marco Carletti*
 - Direzione Urbanistica
 - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
 - Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e TPL

- Settore T.P.L.
- Settore Programmazione Viabilità

Direzione Ambiente ed Energia

- Settore Tutela della Natura e del Mare
- Settore VIA-VAS
- Settore Sismica

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

- Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

- Settore Attività faunistico venatoria

- Provincia di Arezzo
- Comune di Arezzo
- Comune di Castelfranco Piandisco'
- Comune di Castiglion Fibocchi
- Comune di Loro Ciuffenna
- Comune di Terranuova Bracciolini
- Nuove Acque Spa
- Publiacqua Spa
- ENEL S.p.A.
- ENEL – Distribuzione S.p.A.
- E-DISTRIBUZIONE
- Fibercop
- Open Fiber S.P.A.
- Centria Srl
- Coingas S.p.A.
- Toscana Energia SPA
- SNAM Rete Gas S.p.A.
- Terna S.p.A.

Prima di dare avvio ai lavori della Conferenza viene effettuata la verifica delle presenze e delle deleghe prodotte dai rappresentanti delle Amministrazioni, Enti e Società interessati. Da detta verifica risultano presenti:

Amministrazioni o Enti	Rappresentante	Titolo giustificativo dei poteri
Provincia di Arezzo	Ing. Paolo Bracciali	Dirigente Settore Viabilità e Lavori Pubblici, in qualità di RUP
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo	Arch. Massimo Bucci	Delegato con nota acclarata al prot. n. 16457 del 10/06/2025
Regione Toscana - Direzione Urbanistica e sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio	Arch. Marco Carletti	Dirigente designato RUR con nota acclarata al prot. n. 33749 del 19/12/2024
Comune di Castiglion Fibocchi	Arch. Silvia Parigi	Responsabile Area Gestione del Territorio - Sportello Unico Edilizia -

		Ambiente - Polizia Municipale
Comune di Loro Ciuffenna	Arch. Sandro Antichi	Responsabile Area Tecnica
Comune di Terranuova Bracciolini	Arch. Marco Novedrati	Dirigente Area Servizi al Territorio - designato RUC con nota acclarata al prot. n. 924 del 14/01/2025

Sono, inoltre, presenti:

- per la Provincia di Arezzo:
 - Arch. Bocchini Giuseppina, Responsabile E.Q. del Servizio “Coordinamento Lavori Pubblici e PNRR”;
 - Ing. Paolucci Laura del Servizio “Coordinamento Lavori Pubblici e PNRR”;
 - Rag. Laura Raspanti, E.Q. del Servizio Amministrativo;
 - Ing. Serafini Lorenzo e Serafini Maurizio, Società “Abacus srl” capogruppo Operatore incaricato della progettazione;
 - Cassa Depositi e Prestiti – Ing. Luca Di Domenico e Ing. Gianluca Belli;
- Per la Regione Toscana: – Direzione Urbanistica – Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio: Arch. Signorini Luca, Diamanti Dario e Biagini Andrea;
- Per il Comune di Terranuova: Arch. Ilaria Chiosi;
- Per il Comune di Castiglion Fibocchi: Ing. Eleonora Petti.

Risultano assenti:

- Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Arezzo
- Comune di Arezzo
- Comune di Castelfranco Piandiscò
- Nuove Acque Spa
- Publiacqua Spa
- ENEL S.p.A.
- ENEL – Distribuzione S.p.A.
- E-DISTRUBUZIONE
- Fibercop
- Open Fiber S.P.A.
- Centria Reti Gas spa
- Coingas spa
- Toscana Energia
- Snam Rete Gas spa
- Terna S.p.A.

Assume la Presidenza Ing. Paolo Bracciali Dirigente del Settore “Viabilità e Lavori Pubblici” della Provincia di Arezzo nonché RUP del procedimento in oggetto.

Assume il ruolo di Segretario verbalizzante la Rag. Raspanti Laura, Responsabile del Servizio Amministrativo dei Settori Tecnici della Provincia di Arezzo.

Premesso quanto segue:

- in data 19 ottobre 2020, Cassa Depositi e Prestiti e Unione Province d'Italia hanno firmato un protocollo d'intesa con cui sono stati definiti i principi regolatori della reciproca cooperazione, finalizzata ad identificare iniziative di sviluppo infrastrutturale, rispetto alle quali, CDP fornisce assistenza e consulenza tecnica, economica e finanziaria alle Province delle Regioni a statuto ordinario;
- la Provincia di Arezzo ha candidato tre interventi di particolare rilevanza da un punto di vista strategico per il miglioramento della sicurezza delle strade e dell'organizzazione didattica delle scuole e che interessano ambiti territoriali di larga scala tra i quali i *"Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 Setteponti"*
- con Decreto della Presidente n. 53 del 13/05/2021 è stato preso atto di quanto sopra riportato e stabilito che la Provincia si impegnerà a reperire le risorse necessarie per l'avvio della progettazione dei suddetti interventi, anche tramite ricorso, laddove ritenuto necessario, ad un concorso di progettazione articolato in due gradi ex art. 154, comma 4, D. Lgs 50/2016 o tramite procedure ordinarie;
- a seguito dell'analisi delle candidature presentate dalle Province, in data 30 luglio 2021, il Comitato di Indirizzo e Coordinamento ha individuato un elenco di opere significative in termini di importo e di importanza per i territori, che possono beneficiare dei servizi di assistenza tecnico amministrativa da parte di CDP, tra cui rientrano anche i tre progetti presentati dalla Provincia;
- con Decreto della Presidente n. 109 del 26/10/2021 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Arezzo e la CDP per l'espletamento dell'attività di supporto, sottoscritto e registrato nella raccolta degli atti dell'Ente in data 28/10/2021 al n. 163/41/ACC.;
- Il servizio di ingegneria e architettura per la progettazione dei *Lavori per la valorizzazione e la messa in sicurezza della S.P. 1 Setteponti*, R.U.P. Ing Paolo Bracciali, CUI S80000610511202100009 per l'importo di € 750.000,00, interamente finanziato con fondi di bilancio della Provincia di Arezzo, è stato inserito nel Programma biennale degli acquisti e forniture 2022-2023 e successivamente con Delibera del Consiglio Provinciale n. 21 del 06/05/2022 è stata approvata la variazione dell'importo del servizio ad € 600.000,00;
- Gli obiettivi e gli aspetti funzionali, tecnici e normativi per la valorizzazione e per la messa in sicurezza della SP 1 sono stati definiti nel DIP (Documento di Indirizzo alla Progettazione), elaborato dai dipendenti tecnici della Provincia di Arezzo;
- Il progetto definitivo è stato affidato con Determinazione Dirigenziale n. 1984 del 28/12/2022 all'ABACUS con sede a Paciano (PG) mandataria e SB + con sede ad Arezzo mandante;
- Con protocollo n. 11653 del 06/05/2024 e successive integrazioni, i progettisti hanno trasmesso il Progetto Definitivo con i seguenti elementi essenziali:
 - La "Setteponti" si estende per circa 45 km all'interno della Provincia di Arezzo e si sviluppa nel Valdarno Aretino, tra Arezzo e Firenze.
 - Obiettivo principale dell'opera è di riqualificare l'infrastruttura mettendola in sicurezza così da assicurarne la piena funzionalità e l'aumento della vita utile.
 - Sempre in quest'ottica, emerge la necessità di considerare anche interventi specifici su alcune intersezioni a raso tra la Setteponti e la viabilità limitrofa (strade provinciali e comunali) che ad oggi sono ritenute pericolose in quanto avvengono in tratti curvilinei e/o con limitata visibilità. Per tali situazioni, si prevede il miglioramento della sicurezza stradale mediante la riorganizzazione plano-altimetrica di tali intersezioni.
 - Sono previsti interventi di vario tipo da eseguirsi in modo puntuale e si riportano di seguito le varie soluzioni progettuali suddivise per tipologia:

- *Categoria A (manufatti del margine stradale)*
 - Realizzazione di zanella in calcestruzzo per consolidamento fondazione gradoni: Consolidamento della banchina e della fondazione del muretto a secco esistente di sottoscarpa con intubamento della fossetta e completando con zanella in calcestruzzo di nuova realizzazione;
 - Riprofilatura fosso di guardia esistente per la regimazione delle acque meteoriche;
 - Recupero e consolidamento dei muretti reggi scarpa in pietrame a secco (chiamati anche "gradoni") disposti a sostegno dei terrazzamenti in sezioni a mezza costa o in trincea.
- *Categoria B (dispositivi di ritenuta)*
 - Sostituzione di barriera in calcestruzzo esistente (chiamati anche "stangoni") con nuove barriere stradali metalliche, installate su cordolo a sbalzo in c.a. anch'esso da ripristinare.
 - Sostituzione delle barriere metalliche esistenti, laddove vetuste e/o non a norma, con nuove barriere stradali metalliche infisse nel terreno della banchina e/o ancorate su cordoli in c.a.
 - Installazione di barriere stradali metalliche ex-novo, infisse nel terreno della banchina e/o su cordolo in calcestruzzo armato.
- *Categoria C (interventi sui ponti)*
 - Recupero delle spalle esistenti di ponti e ponticelli, realizzate in pietra e/o in mattoni, mediante operazioni di cuci-scuci, scarificazione profonda e ristilatura dei giunti di malta, ripristino dei blocchi deteriorati e rifacimento delle cimase laddove necessario.
 - Trattandosi di muretti con altezza di 50-60 cm, si prevede inoltre l'adeguamento all'altezza minima di 100 cm mediante l'installazione in sommità alla spalletta di ringhiera metallica di tipologia compatibile con l'inserimento paesaggistico/ambientale.
 - Interventi strutturali su alcune opere d'arte
- *Categoria D (dissesti idrogeologici)*
 - Consolidamento del rilevato stradale sul lato di valle in sezione stradale a mezza costa, soggetto a frana di scorrimento rotazionale, mediante realizzazione di opera di consolidamento geotecnico costituita da scogliera, con altezza non inferiore a 3.5-4 m e con piede non inferiore 2.5-3m, con blocchi lapidei intasati di calcestruzzo e rinverdimento superficiale.
 - Installazione di rete paramassi sul tratto dal km 0+350 al km 0+410 della SP1 VAR.1 di Loro Ciuffenna, si prevede l'ancoraggio sulla sommità del muro di sostegno esistente in c.a. di montanti in acciaio con dimensioni idonee per l'installazione di rete metallica per la protezione preventiva dal rischio di caduta di elementi lapidei crollati dal pendio.
- *Categoria E (intersezioni stradali)*
 - Intersezione con strada comunale per Rondine (km 8+500) Comune di Arezzo. Risoluzione di intersezione stradale a raso in tratto leggermente curvilineo mediante allargamento della sede stradale per inserimento di corsia di accumulo centrale per gli utenti provenienti da Arezzo in modo da consentire la svolta verso Rondine, quindi con attraversamento della corsia opposta, in sicurezza.
 - Intersezione con SP59 bivio per Talla (km 16+040) Comune di Loro Ciuffenna. Risoluzione di intersezione stradale a raso in tratto curvilineo ed in leggero dosso mediante riorganizzazione geometrica dell'incrocio con miglioramento dell'angolo di intersezione della SP59 (nello stato attuale la SP59 si innesta qua-

si parallelamente alla SP1) e realizzazione di isole spartitraffico per la risoluzione dei punti di conflitto dell'incrocio.

- Intersezione con SP59 bivio per Terranuova Bracciolini (km 23+600) Comune di Loro Ciuffenna. Risoluzione di intersezione stradale a raso in corrispondenza dell'innesto in curva con la SP59, mediante inserimento di rotatoria di diametro 50 m e rimodulazione dei tracciati per i rami d'immissione e uscita.
- Intersezione con strada comunale loc. Colombaio (km 26+060) Comune di Loro Ciuffenna. Risoluzione di intersezione stradale a raso con la strada comunale che riconduce alla località di Penna, la quale si innesta con tratto in salita con scarsa visibilità a causa della vicinanza di un fabbricato, mediante allontanamento dal fabbricato della strada comunale e aumento della quota del suo piano carrabile per consentire un innesto più pianeggiante e quindi con maggiore visibilità.
- *Categoria F (manutenzione varia)*
 - Rifacimento manto bituminoso su tratti fortemente deteriorati e sconnessi.
 - Ripristino segnaletica orizzontale e verticale
- Costo complessivo delle opere circa 14milioni di euro
- Tempi di realizzazione: è prevista la realizzazione in lotti e stralci funzionali variabili in funzione delle risorse economiche che verranno reperite e delle priorità di intervento.
- in data **14 gennaio 2025** si è tenuta la prima seduta della Conferenza in oggetto, come da verbale e relativi allegati già trasmessi con separata nota prot. n. 1820 del 21/01/2025;
- in detta seduta la Conferenza ha rilevato che:
 - nell'ambito della Conferenza medesima sono stati avviati i seguenti procedimenti:
 - Variante urbanistica ex art. 34 della LR 65/2014 e s.m.i.; A riguardo la Conferenza:
 - prende atto che l'intervento proposto comporta variante agli strumenti urbanistici per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (nel Piano Operativo) e per la localizzazione delle modifiche non sostanziali alla viabilità esistente (nel Piano Operativo e nel Piano Strutturale);
 - determina, in riferimento all'art. 25 co. 2 della LR 65/2014 e s.m.i., di prescindere dalla conferenza di copianificazione;
 - prende, inoltre, atto del parere della Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore VAS e VInCA secondo il quale non si rende necessaria l'attivazione del procedimento di rilascio del Nulla Osta ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale secondo quanto previsto agli artt. 87 e 88 della L.R. 30/2015 e dell'art. 5 del DPR 357/1997, 120/2003, in quanto l'ambito di intervento è completamente esterno a siti appartenenti alla rete Natura 2000, ossia nello specifico all'area ZSC IT5180013 "Ponte Buriano e Penna";
 - dà atto che i pareri espressi dagli Enti competenti nell'ambito della Conferenza in argomento assolvono anche agli adempimenti connessi all'Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione - sottoscritto il 17 maggio 2018, con particolare riferimento all'art. 11 comma 1 dello stesso;
 - Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del DLgs. 42/2004 e s.m.i.;
 - Verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale ex LR 10/2010 e s.m.i.: si prende atto del parere della Regione Toscana – Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia – Settore VIA secondo il quale il progetto non deve essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità in quanto modifica non sostanziale di opere stradali esistenti;

- Procedimento in materia di espropri ex DPR 327/2001 e s.m.i. (vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità);
 - Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1924; ai fini del vincolo idrogeologico trova applicazione l'art. 1 comma 3 del Regolamento di cui al DPGR 48/R del 08.08.2003, attuativo della L.R. 39/2000, in quanto il progetto in argomento sarà autorizzato dall'Autorità Idraulica (Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Superiore) solamente nell'area demaniale idrica, intesa quale "acque pubbliche" ai sensi del R.D. 523/1924;
 - prima dell'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto dovranno concludersi i procedimenti di cui sopra;
 - **dopo la prima seduta** della Conferenza, e prima della convocazione della seconda seduta, sono pervenuti alla PEC della Provincia di Arezzo i seguenti contributi da parte degli Enti, Amministrazione e Società elencati, copia dei quali, ad eccezione dei contributi degli Enti gestori dei sotto servizi, vengono allegati come parte integrante del presente verbale:
 - **Nuove Acque:** con nota prot. n. 2591 del 29/01/2025, è stato trasmesso il parere favorevole con precisazioni datato 28/01/2025;
 - **Comune di Terranuova Bracciolini:** con nota prot. n. 6947 del 11/03/2025 (allegato alla **lettera a)**), è stato trasmesso il parere favorevole della Commissione Comunale per il Paesaggio del 03/02/2025 espresso ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
 - **Comune di Arezzo:** con nota prot. n. 9087 del 31/03/2025 (allegato alla **lettera b)**) dell'Ufficio Pianificazione Urbanistica, oltre a trasmettere i contributi degli altri Uffici Comunali, di seguito elencati,
 - **Ufficio Mobilità:** con cui viene trasmesso il parere favorevole (allegato alla **lettera b.1)**);
 - **Ufficio manutenzione Strade, Concessioni e Autoparco:** contributo (allegato alla **lettera b.2)**);
 - **Ufficio Tutela Ambientale:** contributo in ordine al vincolo idrogeologico (allegato alla **lettera b.3)**);
- è stato comunicato
- il parere favorevole della Commissione per il Paesaggio del Comune di Arezzo, riunita in data 20/03/2025,: *"Visti gli elaborati progettuali nei quali sono riportati gli elementi di valore paesaggistico, rilevato che l'impatto sul paesaggio delle trasformazioni proposte viene evidenziato negli elaborati suddetti, visto che negli stessi elaborati sono evidenziati gli elementi di mitigazione necessari, la Commissione, considerato che l'intervento è solo interessato marginalmente dall'area boscata, esprime parere favorevole con la raccomandazione di evitare l'abbattimento degli esemplari di quercia nell'area vincolata, ed accerta la conformità dell'intervento proposto con l'interesse paesaggistico di cui all'art.142 del Codice, e con le prescrizioni di cui al Piano di Indirizzo territoriale (P.I.T.) approvato con D.C.R. N°37 del 27.03.2015"*;
 - che l'intervento previsto nel territorio comunale risulta non conforme al Piano Operativo approvato con D.C.C. n. 134 del 30/09/2021, pertanto comporta variante urbanistica per il recepimento all'interno della strumentazione urbanistica comunale dell'opera pubblica di iniziativa provinciale (modifica intersezione stradale) ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale;
 - la richiesta della trasmissione - ad ultimazione dei lavori della Conferenza - del progetto in versione digitale/vettoriale georiferito shapefile, con sistema di riferimento EPSG3003 Monte Mario, ai fini del suo recepimento negli strumenti

urbanistici e del relativo inserimento nel Sistema Informativo Territoriale del Comune di Arezzo.

- **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo:** con nota prot. n. 12888 del 08/05/2025 (allegato alla **lettera c**) è stato espresso il seguente parere:
 - per la compatibilità paesaggistica delle opere di progetto, parere favorevole condizionato. Il parere favorevole è subordinato al rispetto delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza;
 - per la compatibilità archeologica, viene ritenuto che gli interventi in oggetto non debbano essere sottoposti alla procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.1, c.7 e ss. dell'Allegato I.8 del D. Lgs 36/2023 e per quanto di competenza in merito alla tutela del patrimonio archeologico, esprime parere favorevole condizionato. Il parere favorevole è subordinato al rispetto delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza.
- **Unione dei Comuni del Pratomagno – Commissione per il Paesaggio Unificata** (Comune di Castiglion Fibocchi, Comune di Loro Ciuffenna e Comune di Castelfranco Piandisco): con nota prot. n. 5723 del 04/03/2026 (allegato alla **lettera d**), è stato trasmesso il parere favorevole con prescrizioni della Commissione per il Paesaggio Unificata del 19/02/2026, come di seguito riportato;
"Vista:
 - la documentazione progettuale presentata a corredo dell'istanza;
 - le relazioni paesaggistiche redatte per ogni singolo intervento;
 - il parere già espresso, con prescrizioni, dalla competente Soprintendenza A.B.A.P. prot. 12528 del 07/05/2025;la commissione esprime, ai soli fini paesaggistici, parere favorevole con le medesime prescrizioni contenute nel già citato parere della competente Soprintendenza."
- **Settore Viabilità e Lavori Pubblici della Provincia di Arezzo:** E' stata predisposta la Determinazione Dirigenziale n. 1376 del 25/07/2025 con cui sono state prese decisioni motivate in merito alle osservazioni pervenute nell'ambito dell'avvio del procedimento di esproprio ex art. 16 del DPR 327/2001. (allegato alla **lettera e**)
- con nota del 06/03/2026, ns. prot. n. 6015, sono stati trasmessi alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, tutti i pareri delle Commissioni per il Paesaggio.

A seguito delle indicazioni fornite nella prima seduta della Conferenza di Servizi, riassunte nel quadro sinottico redatto dai progettisti, è stata predisposta una versione aggiornata del progetto definitivo, trasmessa dai progettisti incaricati con nota prot. n. 7619 del 24/03/2026.

Il progetto aggiornato è stato reso visibile e scaricabili, in formato "pdf" firmato digitalmente, a tutti i partecipanti alla conferenza tramite il link sottostante:

<https://cloud.provincia.arezzo.it/s/njzxiATAzWyrzoN>

La Conferenza **apre i propri lavori** alle ore 9:50.

Prende la parola il Presidente che illustra ai presenti lo stato del procedimento riferendo quanto segue:

- Successivamente alla convocazione della presente seduta sono pervenuti, alla data odierna, alla PEC della Provincia di Arezzo, i seguenti contributi da parte degli Enti, Amministrazione e Società elencati, copia dei quali, ad eccezione dei contributi degli Enti gestori dei sotto servizi, vengono allegati come parte integrante del presente verbale:

- **Open Fiber:** con nota prot. n. 9281 del 10/04/2026, è stato trasmesso il parere favorevole condizionato ad alcune prescrizioni operative;
- **Publiacqua:** con nota prot. n. 9621 del 14/04/2026, è stato trasmesso il parere favorevole condizionato ad alcune prescrizioni operative;
- **Regione Toscana:** con nota prot. n. 10713 del 23/04/2026 (allegato alla **lettera f**), sono stati trasmessi dall'arch. Marco Carletti, Responsabile Unico Regionale del Procedimento e Responsabile del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, i contributi pervenuti dei Settori regionali interessati;
- Inoltre successivamente alla convocazione è stato trasmesso (prot. n. 10372/2026) alla Regione Toscana, alla c.a. del R.U.R. e del Settore VIA-VAS, un nuovo documento revisionato dell'elaborato n. 2311 D A0 R SF 14 00 Istanza di Screening di Incidenza corredata dell'allegato Mod. 1, redatto con la nuova normativa regionale (D.G.R. 1267/2025), entrata in vigore durante i lavori della conferenza.
- Alla data odierna non sono pervenuti ulteriori pareri, contributi, nulla osta o altri atti;

Il Presidente passa la parola all'Arch. Massimo Bucci, delegato con nota n. 16457 del 10/06/2025 a rappresentare la **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo**. L'Arch. Massimo Bucci riferisce quanto segue:

- per quanto di **competenza paesaggistica esprime il proprio parere favorevole** ai fini del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs 42/2004 e s.m.i., in merito al progetto definitivo in argomento con le condizioni già espresse da questa Soprintendenza con nota protocollo n. 12888 del 08/05/2025 e dalle Commissioni comunali per il Paesaggio, già trasmessi alla Soprintendenza con la nota del 06/03/2026, prot. n. 6015, sopra richiamata;
- per quanto di **competenza archeologica conferma il proprio parere favorevole** all'approvazione del progetto definitivo alle condizioni indicate con nota prot. n. 12888 del 08/05/2025;

Il Presidente passa la parola all'Arch. Carletti Marco, Dirigente della **Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio**, il quale interviene in qualità di Responsabile Unico Regionale per il procedimento in oggetto (nominato con provvedimento di cui al prot. n. 33749 del 19/12/2024). Il RUR è coadiuvato dall'Arch. Luca Signorini, E.Q. del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio della Regione Toscana, che illustra i contributi e/o pareri dei Settori regionali, trasmessi con la nota di cui all'allegato alla **lettera f**), come da PEC acquisita al prot. n.10713 del 23/04/2026, di seguito elencati:

- Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore VAS e VincA: **richiesta di integrazioni** ai fini dello screening di incidenza (allegato alla **lettera f.1**));
- Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR: conferma del precedente parere del 02/01/2025 (allegato alla **lettera f.2**));
- Direzione Difesa del Suolo e protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore: **parere di massima favorevole** con prescrizioni (allegato alla **lettera f.3**));
- Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Autorità di gestione FEASR: nessun rilievo (allegato alla **lettera f.4**))
- Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici: conferma del precedente contributo del 23/12/2024 (allegato alla **lettera f.5**));

- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - SETTORE SIMICA: contributo per la successiva fase del progetto esecutivo (allegato alla **lettera f.6**));

L'Arch. Luca Signorini richiama, inoltre, le precedenti richieste di integrazione rileggendo il contenuto delle note stesse. In riferimento alla richiesta di integrazione del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, acquisita al prot. n. 828 del 14/01/2025, l'Arch. Luca Signorini conferma che l'elaborato AO-RSF 15 della versione aggiornata del progetto definitivo recepisce le prescrizioni richieste, ma che risulta necessario un maggiore approfondimento di compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti e viene richiesto di individuare graficamente l'intervento all'interno della cartografia degli strumenti urbanisti dei comuni coinvolti.

Il RUR chiede pertanto le necessarie integrazioni di cui sopra

Il Presidente passa la parola ai rappresentanti dei Comuni presenti alla seduta.

Per il **Comune di Castiglion Fibocchi** prende la parola l'Ing. Eleonora Petti, che sostituisce l'Arch. Silvia Parigi, dovutasi assentare alle 9.55 per altri impegni istituzionali, che esprime parere favorevole e chiede la trasmissione della documentazione per l'approvazione della variante urbanistica ex art. 34 della L.R. 65/2014.

Per il **Comune di Loro Ciuffenna** prende la parola l'Arch. Sandro Antichi che esprime il proprio parere favorevole e chiede la documentazione per l'approvazione della variante urbanistica ex art. 34 della L.R. 65/2014.

Per il **Comune di Terranuova Bracciolini** prende la parola l'Arch. Ilaria Chiosi che comunica che il Consiglio Comunale si è già espresso in maniera favorevole in merito al progetto in oggetto e che anche loro sono in attesa della documentazione per l'approvazione della variante urbanistica ex art. 34 della L.R. 65/2014. Inoltre fa presente che il Comune non ha ancora ricevuto la richiesta di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di cui alla L.R. 39/2000 e s.m.i.

Il Presidente prende atto degli interventi di cui sopra, dei contributi forniti e delle richieste di integrazioni allegati al presente verbale riferendo che verrà prodotta nel più breve tempo possibile la documentazione progettuale integrativa.

Propone alla Conferenza quanto segue:

- di approvare il quadro sinottico, denominato *Sintesi pareri*, (allegato alla **lettera 1**), dove sono riassunti i pareri pervenuti in seno alla Conferenza e le azioni adottate o da adottare al fine di rispondere alle prescrizioni impartite in sede di progetto definitivo e nelle fasi successive (redazione progetto esecutivo, cantierizzazione ed esecuzione dei lavori, post-opera);
- di esprimere parere favorevole ai fini del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del DLgs. 42/2004 e s.m.i. in merito al progetto definitivo in argomento con le condizioni già espresse dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, con nota protocollo n. 12888 del 08/05/2025 e dalle Commissioni comunali per il Paesaggio, già trasmessi alla Soprintendenza con la nota del 06/03/2026, ns. prot. n. 6015, sopra richiamata;
- di prendere atto del parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, per la compatibilità archeologica in cui viene ritenuto che gli interventi in oggetto non debbano essere sottoposti alla procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.1, c.7 e ss. dell'Allegato I.8 del D. Lgs 36/2023 e per quanto di competenza in merito alla tutela del patrimonio archeologico, espri-

me parere favorevole condizionato con le condizioni già espresse con la stessa nota protocollo n. 12888 del 08/05/2025;

- di prendere atto dell'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento in materia di espropri ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 1376 del 25/07/2025 del Settore Viabilità e Lavori Pubblici della Provincia di Arezzo, rimandando il relativo accoglimento alla successiva fase del progetto esecutivo;
- di prendere atto dell'esclusione dell'intervento dal procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex LR 10/2010 e s.m.i.;
- di fornire nel più breve tempo possibile le integrazioni richieste, con particolare riferimento alla:
 - istanza di screening di incidenza, in adempimento alla richiesta della Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore VAS e VInCA di cui all'allegato f.1) al presente verbale;
 - compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, in adempimento alla richiesta della Regione Toscana – Direzione Urbanistica - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio;
 - richiesta di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico nel rispetto del Regolamento di cui al DPGR 48/R del 08.08.2003, attuativo della L.R. 39/2000;
- di sospendere ogni altra determinazione in merito al progetto definitivo in argomento fino alla conclusione del procedimento di screening di incidenza di cui al punto precedente e alla valutazione delle integrazioni richieste

CONCLUSIONI

Letto e confermato quanto sopra, la Conferenza:

- approva il quadro sinottico, denominato *Sintesi pareri*, (allegato alla **lettera 1**), dove sono riassunti i pareri pervenuti in seno alla Conferenza e le azioni adottate o da adottare al fine di rispondere alle prescrizioni impartite in sede di progetto definitivo e nelle fasi successive (redazione progetto esecutivo, cantierizzazione ed esecuzione dei lavori, post-operam);
- esprime parere favorevole ai fini del rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del DLgs. 42/2004 e s.m.i. in merito al progetto definitivo in argomento con le condizioni già espresse dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, con nota protocollo n. 12888 del 08/05/2025 e dalle Commissioni comunali per il Paesaggio, già trasmessi alla Soprintendenza con la nota del 06/03/2026, ns. prot. n. 6015, sopra richiamata;
- prende atto del parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo, per la compatibilità archeologica in cui viene ritenuto che gli interventi in oggetto non debbano essere sottoposti alla procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.1, c.7 e ss. dell'Allegato I.8 del D. Lgs 36/2023 e per quanto di competenza in merito alla tutela del patrimonio archeologico, esprime parere favorevole condizionato con le condizioni già espresse con la stessa nota protocollo n. 12888 del 08/05/2025;
- prende atto dell'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento in materia di espropri ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. avvenuta con Determinazione Dirigenziale n. 1376 del 25/07/2025 del Settore Viabilità e Lavori Pubblici della Provincia di Arezzo, rimandando il relativo accoglimento alla successiva fase del progetto esecutivo;
- prende atto dell'esclusione dell'intervento dal procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex LR 10/2010 e s.m.i.;

- da mandato al RUP di fornire nel più breve tempo possibile le integrazioni richieste, con particolare riferimento alla:
 - istanza di screening di incidenza, in adempimento alla richiesta della Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore VAS e VIncA di cui all'allegato f.1) al presente verbale;
 - compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, in adempimento alla richiesta della Regione Toscana – Direzione Urbanistica - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio;
 - richiesta di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico nel rispetto del Regolamento di cui al DPGR 48/R del 08.08.2003, attuativo della L.R. 39/2000
- sospende ogni altra determinazione in merito al progetto definitivo in argomento fino alla conclusione del procedimento di screening di incidenza di cui al punto precedente e alla valutazione delle integrazioni richieste

Copia del presente Verbale, con i relativi allegati precedentemente richiamati, sarà trasmessa agli Enti interessati.

La seduta viene chiusa alle ore 10:45

Il verbale è stato redatto attraverso personal-computer ed è composto da 12 pagine e numero 42 pagine di allegati.

Amministrazioni o Enti	Rappresentante	Firma
Provincia di Arezzo	Ing. Paolo Bracciali	 PAOLO BRACCIALI 11.05.2026 09:42:30 GMT+02:00
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e Arezzo	Arch. Massimo Bucci	
Regione Toscana	Arch. Marco Carletti	
Comune di Castiglion Fibocchi	Arch. Silvia Parigi	
Comune di Loro Ciuffenna	Arch. Sandro Antichi	
Comune di Terranuova Bracciolini	Arch. Marco Novedrati	

allegato a



COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI

PROVINCIA DI AREZZO

AREA SERVIZI DEL TERRITORIO
SERVIZIO EDILIZIA AMBIENTE URBANISTICA

52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI
P.zza Repubblica, 17
Tel. 055.9194776
Fax. 055.9199656
Part. IVA 00231100512

PROVINCIA DI AREZZO

Settore Viabilità e Lavori Pubblici

protocollo.provar@postacert.toscana.it

Oggetto: Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti.

Richiamate:

- La nota della Provincia di Arezzo (Prot.N. GE 2024/0033275), pervenuta in data 16.12.2024, prot.n. 27778, relativa alla Indizione Conferenza dei Servizi – art. 14, comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art 27 d.lgs 50/2016) per i lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti";
- La nota della Provincia di Arezzo (Prot.N. GE 2025/0001820), pervenuta in data 21.01.2025 prot.n. 1528, relativa alla trasmissione Verbale del 14/01/2025 della Conferenza dei Servizi – art. 14, comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art 27 d.lgs 50/2016) per i lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti";

Preso atto di quanto riportato all'interno del Verbale della Conferenza dei Servizi del 14.01.2025 *“A riguardo le Amministrazioni comunali, ottenuto il parere delle Commissioni per il Paesaggio, inviano lo stesso all'Amministrazione Provinciale che in sede di Conferenza provvederà ad acquisire il definitivo parere del Ministero a valle del quale l'esito positivo della conferenza stessa costituirà unico presupposto per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica da parte dell'Amministrazione comunale competente”*;

Valutato che l'area è interessata da vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142, in data 03.02.2025, la Commissione Comunale per il Paesaggio, costituita con Det. 796 del 23.04.2021, in seguito a nomina dei componenti avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 25.03.2021, ha espresso il seguente parere:

*Fermo restando la fattibilità urbanistica/edilizia dell'intervento proposto, da valutare da parte del competente ufficio, valutati gli elaborati grafici e le relazioni paesaggistiche allegate, la Commissione fa proprie le considerazioni riportate nelle relazioni paesaggistiche allegate e pertanto **esprime PARERE FAVOREVOLE**, in quanto ritiene l'intervento conforme ai dettami del P.I.T vigente ed in particolare alle prescrizioni di cui alla “Disciplina dei beni paesaggistici”, (elaborato 8B), art. 12 I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice)” e ritiene che l'intervento risulti compatibile con i valori paesistici riconosciuti e tutelati ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.*

Per informazioni e eventuali comunicazioni la S.V. potrà rivolgersi all'Ufficio Edilizia Ambiente Urbanistica, del Comune di Terranuova Bracciolini - rif.:

-Arch. Marco Novedrati, Cell. 320.74.07.796 – e-mail marco.novedrati@comune.terranuova-bracciolini.ar.it

-Geom. Monica Brandi, tel. 055/9194776 – e-mail monica.brandi@comune.terranuova-bracciolini.ar.it

Nell'occasione si porgono distinti saluti

Terranuova Bracciolini, lì 11.03.2025

Il Dirigente
Arch. Marco Novedrati

**COMUNE DI AREZZO****Servizio
Governo del Territorio
Settore Pianificazione
Urbanistica**Arezzo,
Prot.n.

SPETT.LE
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO
SETTORE VIABILITA' E LAVORI PUBBLICI
Servizio Coordinamento Lavori Pubblici e PNRR
protocollo.provar@postacert.toscana.it
c.a.
Egr. Ing. Paolo Bracciali

OGGETTO: Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti". Indizione Conferenza dei Servizi – art. 14 comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art. 27 D.lgs 50/2016). Parere urbanistico (PU_28_2025).

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi per i lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 Setteponti, questo Servizio comunica quanto segue:

1. SINTESI DEL PROGETTO

La Provincia di Arezzo intende migliorare la sicurezza stradale della SP1 Setteponti mediante una serie di interventi puntuali, ed in particolare la riorganizzazione piano altimetrica di sei intersezioni a raso tra la strada Provinciale e la viabilità limitrofa (strade provinciali e comunali) permettendo il superamento delle criticità derivanti dalla presenza di tratti curvilinei e/o con limitata visibilità proprio in prossimità delle stesse. Per quanto riguarda il Comune di Arezzo, il territorio è interessato esclusivamente dall'intervento nell'Intersezione 1 con la strada comunale per Rondine, individuata al km 8+500.

Il progetto prevede l'adeguamento funzionale dell'attuale sede viabile, inserendo al posto di un incrocio una rotatoria; non si prevede dunque di andare a realizzare nuove infrastrutture ma si adegueranno quelle esistenti. Le uniche modifiche morfologiche saranno relative alle opere in rilevato necessarie alla costituzione di parte delle rotatorie in progetto, le quali andranno ad interessare una porzione di terreno che attualmente è un terreno coltivato. Per la realizzazione di tale opera è stato previsto l'abbattimento della vegetazione preesistente, la quale risulta però assai rada e caratterizzata dalla presenza per lo più di vegetazione arbustiva.

L'opera in progetto prevede la risoluzione di un'intersezione stradale a raso in tratto leggermente curvilineo con l'inserimento di una rotatoria con rimodulazione dei tracciati per i rami d'immissione e uscita e realizzazione delle isole spartitraffico per la risoluzione dei punti di conflitto dell'incrocio. L'intersezione è costituita da un anello di rotatoria circolare di diametro pari a 40 m (ciglio esterno della piattaforma), avente larghezza di corsia unica pari a 8 m. Il raggio interno della corona giratoria è di 7,00 m mentre il raggio dell'aiuola centrale verde è di 5,50 m. Le rampe di ingresso all'anello hanno una larghezza di 3,50 m e in prossimità dell'incrocio segnalano la presenza di deceleratori ottici, mentre le rampe di uscita hanno una larghezza di 4,50 m.

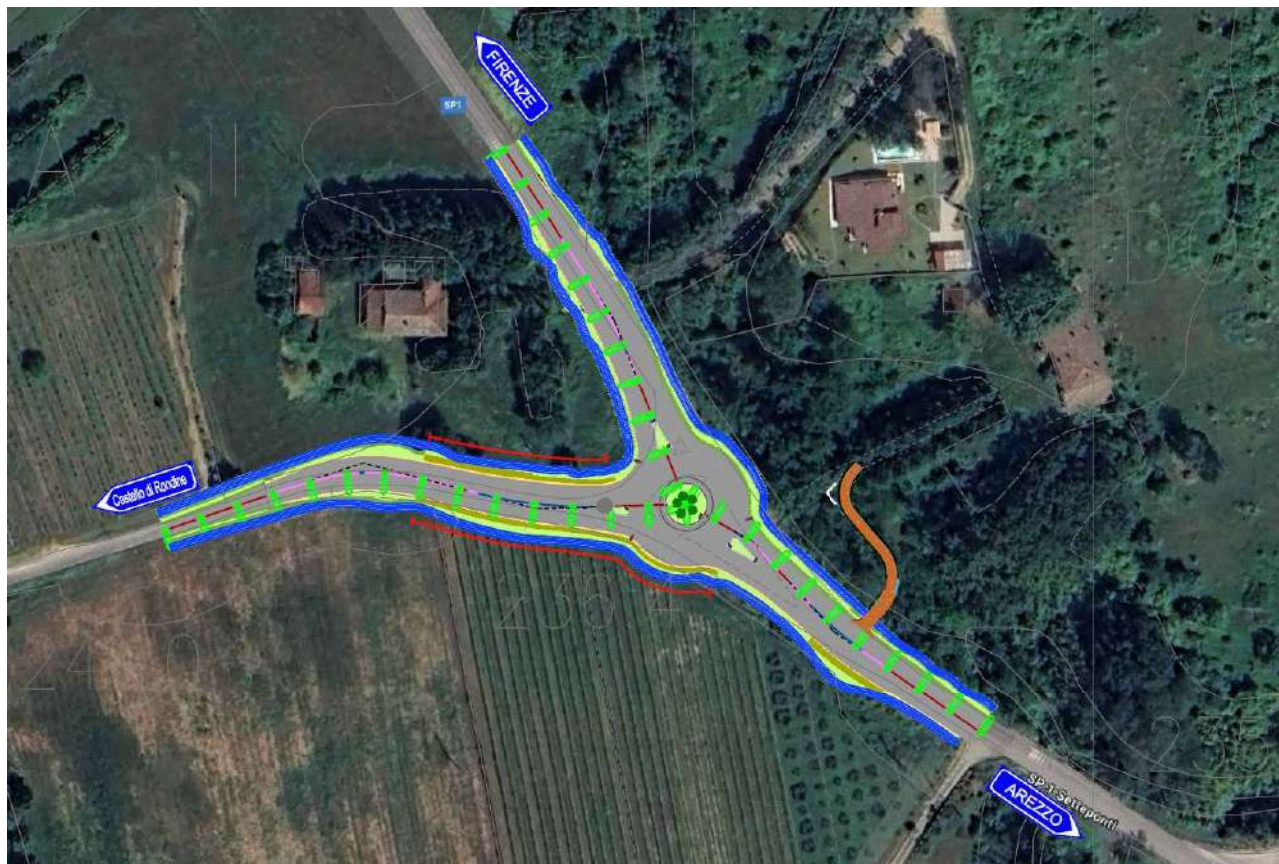
Il progetto si compone altresì di un piano particellare finalizzato all'individuazione delle proprietà dei terreni interessati dall'esproprio.





COMUNE DI AREZZO

**Servizio
Governio del Territorio
Settore Pianificazione
Urbanistica**



2. INDIVIDUAZIONE AREA DI INTERVENTO

2.1 Catasto

L'area d'intervento è individuata al Catasto terreni del Comune di Arezzo come segue:

- Sezione A Foglio 56 P.Illa 79,164 e 81;
- Sezione A Foglio 57 P.Illa 85, 151, 117, 9191, 260, 261, 237, 238, 254, 91, 256, 252, 251, 253, 255 e 92;
- Sezione A Foglio 59 P.Illa 251AA, 251AB e 251AC.

2.2. Piano operativo

Nel Piano Operativo approvato con DCC 134/2021 le aree in oggetto sono così individuate:

E2.1 Ambiti di applicazione della disciplina dei tessuti edilizi e degli ambiti di trasformazione.

Ambiti – Aree agricole e forestali – TR.A4 – Ambiti delle piane agricole (Arezzo, Cafaggio e Meliciano). (parte)

Altre indicazioni – Viabilità Storica. (parte)

Ambiti – Viabilità. (parte)

Patrimonio storico urbano ed extraurbano – Edifici specialistici, ville ed edilizia rurale di pregio. Numero di scheda – 572. (parte)





COMUNE DI AREZZO

Servizio
Governo del Territorio
Settore Pianificazione
Urbanistica

E2.1.D Ambiti di applicazione della disciplina dei tessuti edilizi e degli ambiti di trasformazione. Centro storico del capoluogo.	-
TAV. E2.2 Ambiti di applicazione della disciplina dei servizi e delle attrezzature collettive.	-
TAV. E3.1 Vincoli e fasce di rispetto	Rete viaria - C strada extraurbana secondaria.
TAV. E3.2 Ambiti e aree di pertinenza e salvaguardia comunale	-
TAV. E4 Zone territoriali omogenee DM 1444/68	Zone territoriali omogenee zone E - agricolo. (parte)
TAV. E3.3 Carta del grado di tutela archeologica	Grado di tutela archeologica - N.46 - Grado di tutela 3.

2.3 Piano strutturale

Nel Piano Strutturale approvato con DCC 134/2021 le aree in oggetto sono così individuate:

B3.7 Carta del battente idraulico.	Inferiore o uguale a 0.3 m (parte) Maggiore di 0.3 m ed inferiore o uguale a 0.5 m (parte) Maggiore di 0.5 m ed inferiore o uguale a 1.0 m (parte)
B3.9 Carta della magnitudo idraulica.	Magnitudo idraulica moderata. (parte) Magnitudo idraulica severa. (parte) Magnitudo idraulica molto severa. (parte)
B3.11 Carta delle aree a pericolosità idraulica.	Aree a pericolosità idraulica bassa (I.1) (DPGR n.53/R 2011). Aree collinari o montane per le quali ricorrono le seguenti condizioni: a) non vi sono notizie storiche di inondazioni; b) sono in situazioni favorevoli di alto morfologico, di norma a quote altimetriche superiori a metri 2 rispetto al piede esterno dell'argine o, in mancanza, al ciglio di sponda. (parte) Aree interessate da allagamenti per eventi con tempi di ritorno (Tr) inferiori o uguali a 30 anni. Aree a pericolosità idraulica molto elevata (I.4) (DPGR n.53/R 2011). Aree a pericolosità per alluvioni frequenti (LR n.41/2018). Aree a pericolosità elevata (P3) (PGRA). (parte)
C3.1 INVARIANTE I: CARATTERI IDRO-GEO-MORFOLOGICI DEI BACINI IDROGRAFICI E DEI SISTEMI MORFOGENETICI	Art.12 4. CBA† - Collina dei bacini neo-quaternari, litologie alternate 1. Identifica i rilievi prodotti dal modellamento erosivo a carico di depositi neo-quaternari, in conseguenza del





COMUNE DI AREZZO

Servizio
Governo del Territorio
Settore Pianificazione
Urbanistica

	ritiro del mare e di un significativo ma modesto sollevamento quaternario, accompagnato da minimi fenomeni di deformazione e fratturazione. Localizzazione: Porzione nord del Canale Maestro della Chiana; Destra idrografico Arno. 3. Il sistema ospita paesaggi di grande valore, esemplificati dall'area di Monte Oliveto Maggiore; inoltre, ha offerto e offre ampie possibilità di utilizzazione agricola. 4. Dinamiche di trasformazione e criticità. La documentazione storica mostra come il paesaggio attuale si sia originato dalla combinazione di rapida estensione dell'agricoltura e di momenti di deterioramento climatico, tra la fine del XVIII e la metà del XIX secolo. Negli anni successivi al 1954, una dinamica maggiore è stata la tendenza a obliterare sistematicamente le forme di erosione intensa, utilizzando grandi mezzi meccanici. Un problema strutturale è relativo all'espansione degli insediamenti urbani; poiché molti insediamenti storici hanno occupato l'intera superficie disponibile di affioramenti non argillosi, ulteriori espansioni si confrontano con i seri problemi geotecnici dei depositi argillosi. La relazione tra insediamenti e geologia, strutturale al sistema, crea rischi geomorfologici ben noti; le aree insediate poste al margine delle superfici utili sono soggette al fenomeno delle balze, che deve essere propriamente percepito come non occasionale, ma strutturale alla Collina dei bacini neo-quaternari a litologie alternate. In termini più generali, il sistema è un importante produttore di deflussi superficiali ed è seriamente soggetto all'erosione del suolo, anche al di là dei dissesti macroscopici, che sono comuni e parte integrante del paesaggio. 5. Obiettivi e indicazioni per le azioni: Evitare gli interventi di trasformazione che comportino alterazioni della natura del suolo e del deflusso superficiale al fine della prevenzione del rischio geomorfologico; mitigare gli effetti dell'espansione delle colture arboree di pregio su suoli argillosi e il riversamento di deflussi e acque di drenaggio su suoli argillosi adiacenti; favorire gestioni agro-silvo-pastorali che prevengano e riducano gli impatti sull'idrologia, l'erosione del suolo e la forma del rilievo stesso; evitare ulteriori modellamenti meccanici delle forme di erosione intensa.
C3.2 INVARIANTE II: CARATTERI ECOSISTEMICI DEI PAESAGGI	1. Elementi strutturali della rete: - II.2.b - Matrice agro-ecosistemica collinare: Nel territorio comunale sono identificabili ecosistemi collinari a dominanza di seminativi e di monoculture cerealicole, con locali frammenti di vegetazione naturale e semi-naturale talvolta legata a ambienti ripari. Nel territorio comunale è riconoscibile nel settore centrale e settentrionale. 2. Elementi funzionali della rete. Nel territorio comunale non sono riconoscibili elementi funzionali della rete appartenenti a tale morfotipo ecosistemico. 3. Obiettivi e indicazioni per le azioni: - Mantenimento della qualità ecologica dei nodi degli





COMUNE DI AREZZO

Servizio
Governo del Territorio
Settore Pianificazione
Urbanistica

		agroecosistemi e conservazione attiva delle aree agricole ad alto valore naturale, con particolare riferimento a quelle inserite nella Rete Natura 2000 o in altre aree soggette a tutela a livello locale o sovraordinato. - Mantenere gli agroecosistemi di alto valore naturale favorendo, ove possibile, le attività zootecniche e un'agricoltura innovativa che coniughi vitalità economica con ambiente e paesaggio. - Riduzione dei tassi di consumo di suolo agricolo per urbanizzazione nelle pianure interne, tutela dei nodi agricoli di pianura e miglioramento della permeabilità ecologica delle matrici agricole di pianura, con particolare riferimento alle aree circostanti le importanti aree umide. - Miglioramento della permeabilità ecologica delle aree agricole non classificate come nodi anche attraverso la ricostituzione degli elementi vegetali lineari e puntuali (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili) e la creazione di fasce tampone lungo gli impluvi. - Favorire il mantenimento e recupero delle sistemazioni idraulico-agrarie di versante (terrazzamenti, ciglionamenti, ecc.). - Aumento dei livelli di sostenibilità ambientale delle attività agricole intensive (vivaismo, floricoltura in serra, vigneti e frutteti specializzati) e miglioramento delle connessioni tra nodi/matrici forestali. - Conservazione e valorizzazione dell'agrobiodiversità (razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale), elemento spesso in stretta connessione con la qualità del paesaggio agropastorale. - Conservazione degli agroecosistemi di pianura urbanizzata frammentati e a rischio di scomparsa, mediante il mantenimento e la ricostituzione dei livelli minimi di permeabilità ecologica, il recupero delle attività agricole e la riduzione dei processi di consumo di suolo. - Incremento della trasformazione delle attività agricole verso il biologico o comunque verso forme di agricoltura a elevata sostenibilità ambientale.
C3.3 INVARIANTE III: CARATTERE POLICENTRICO RETICOLARE DEI SISTEMI INSEDIATIVI, URBANI INFRASTRUTTURALI	E E	L'intervento non ricade in tessuti urbani o extraurbani a prevalente funzione residenziale e mista, o in tessuti della città produttiva e specialistica.
C3.4 INVARIANTE IV: CARATTERI MORFOTIPOLOGICI DEI SISTEMI AGROAMBIENTALI DEI PAESAGGI RURALI		L'intervento ricade all'interno del 6 - Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle
C4 Perimetrazione del territorio urbanizzato.		Area ricadente all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato.

2.4 Piano di classificazione acustica

L'area d'intervento è individuata in CLASSE IV – aree di intensa attività umana.

2.5 vincolo idrogeologico

L'area è interessata in parte da vincolo idrogeologico in quanto interessata da aree boscate in base alla cartografia regionale - uso del suolo 2016 (DPGR 48/R 08.08.2003) pertanto, la realizzazione delle opere è soggetta ad autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico.





COMUNE DI AREZZO

**Servizio
Governo del Territorio**

**Settore Pianificazione
Urbanistica**

2.6 Vincoli paesaggistici e beni culturali d.lgs. 42/2004

L'ambito in oggetto è interessato in parte dal vincolo paesaggistico ai sensi della terza parte del D.Lgs. 42/2004; nello specifico dall'art. 142 comma 1 lettera g "i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.

3. ESPRESSIONE DI PARERE

Visti:

- gli elaborati di progetto e la localizzazione dell'intervento.
- Vista la disciplina urbanistica Comunale ed in particolare:
 - l'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione di Piano Operativo;
 - l'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazione di Piano Operativo;
 - l'art. 64 comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione di Piano Operativo;

Visti inoltre i contributi allegati, pervenuti dagli Uffici Comunali competenti:

- prot.n. 33146 del 10/03/2025 l'Ufficio Mobilità ha rilasciato parere con esito favorevole;
- prot.n. 34333 del 11/03/2025 l'Ufficio Manutenzione Strade ha rilasciato contributo con indicazioni;
- prot.n. 37253 del 17/03/2025 l'Ufficio Tutela Ambientale ha rilasciato contributo con prescrizione;

Valutato che:

- la commissione per il paesaggio del Comune di Arezzo si è riunita in data 20/03/2025 ed ha espresso il seguente parere; "Visti gli elaborati progettuali nei quali sono riportati gli elementi di valore paesaggistico, rilevato che l'impatto sul paesaggio delle trasformazioni proposte viene evidenziato negli elaborati suddetti, visto che negli stessi elaborati sono evidenziati gli elementi di mitigazione necessari, la Commissione, considerato che l'intervento è solo interessato marginalmente dall'area boscata, esprime parere favorevole con la raccomandazione di evitare l'abbattimento degli esemplari di quercia nell'area vincolata, ed accerta la conformità dell'intervento proposto con l'interesse paesaggistico di cui all'art.142 del Codice, e con le prescrizioni di cui al Piano di Indirizzo territoriale (P.I.T.) approvato con D.C.R. N°37 del 27.03.2015".

Tutto ciò considerato, si comunica che:

- l'intervento previsto nel territorio comunale risulta non conforme al Piano Operativo approvato con D.C.C. n. 134 del 30/09/2021, pertanto comporta variante urbanistica per il recepimento all'interno della strumentazione urbanistica comunale dell'opera pubblica di iniziativa provinciale (modifica intersezione stradale) ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale;
- a margine della presente si richiede - ad ultimazione dei lavori della Conferenza - la trasmissione del progetto in versione digitale/vettoriale georiferito shapefile, con sistema di riferimento EPSG3003 Monte Mario, ai fini del suo recepimento negli strumenti urbanistici e del relativo inserimento nel Sistema Informativo Territoriale del Comune di Arezzo.

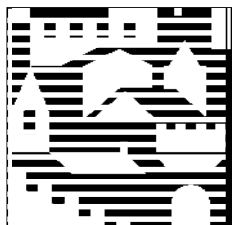
Distinti saluti

Servizio Governo del Territorio
Il Direttore



PAOLO FRESCUCCI
COMUNE DI AREZZO
29.03.2025 13:34:44
GMT+02:00





COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Ufficio Mobilità

Arezzo, 14/11/2024

Prot. **2025/33146**

Servizio Pianificazione Urbanistica
Al Direttore
Ing. Paolo Frescucci

Oggetto: Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti". Conferenza dei Servizi – art. 14 comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo

Vista la richiesta di espressione di parere in merito al progetto di cui all'oggetto.

Vista la documentazione progettuale

Verificato che progetto prevede la realizzazione di una rotatoria sulla strada provinciale SP1 "setteponti" in ambito extraurbano, per quanto di competenza si rilascia parere favorevole.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Ufficio Mobilità
Ing. Roberto Bernardini

ROBERTO
BERNARDINI
10.03.2025
12:27:11
GMT+02:00



		COMUNE DI AREZZO	Progetto Infrastrutture Strategiche e Manutenzione
			Manutenzione Strade Concessioni e Autoparco

Prot. PEC 2025/vedi *segnatura* informatica

Al direttore del Servizio Governo del Territorio
Ing. Paolo Frescucci
SEDE

OGGETTO : Contributo in merito ai lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti". Conferenza dei Servizi – art. 14 comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art. 27 D.lgs 50/2016).
PROVINCIA DI AREZZO.

In riferimento alla richiesta contributo di competenza di cui all'oggetto, si comunica che dagli elaborati emerge la volontà di effettuare l'esproprio oltre il ciglio superiore della scarpata in modo da poter realizzare un fosso di guardia che impedisca alle acque meteoriche provenienti dai terreni di riversarsi sulla strada. Tale progetto porterà ad avere un elemento isolato e sostanzialmente inaccessibile, se non passando attraverso proprietà private, estremamente difficile da mantenere.

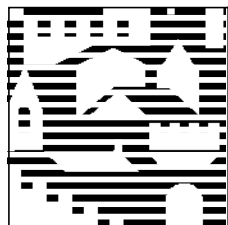
Il progetto della viabilità comunale prevede inoltre di realizzare una fognatura di raccolta delle acque meteoriche posta sotto la zanella laterale della strada, presumibilmente, collegata con le opere di smaltimento delle acque meteoriche della strada provinciale. Considerando che si tratta di un ambiente rurale, è probabile che la fognatura e le relative caditoie siano soggette frequenti intasamenti. Da un punto di vista manutentivo risulterebbe più semplice e meno oneroso avere un fosso di guardia alla base dei gabbioni.

Cordiali saluti

Arezzo, 11/03/2025

Il Direttore
Geom. Danilo Badini



**COMUNE DI AREZZO***Servizio Ambiente,
Clima
e Protezione civile***Ufficio Tutela
ambientale**

Arezzo, 17/03/2024

Prot. / F.18

**Al Direttore
del Servizio Governo del Territorio**

OGGETTO: Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti". Conferenza dei Servizi – art. 14 comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art. 27 D.lgs 50/2016). **PROVINCIA DI AREZZO. Richiesta contributo (PU_28_2025)**

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 32154 del 07/03/2025 in merito alla richiesta di contributo ai fini della Conferenza dei Servizi in oggetto, con la presente si segnala che per quanto riguarda l'intervento previsto nel territorio del comune di Arezzo, identificato come Intersezione 1 – bivio con la strada comunale per Rondine, dovrà essere verificata l'interferenza con l'area boscata identificata nell'elaborato C5.3–Carta dei vincoli ambientali del vigente Piano Strutturale e come riportato all'interno della Relazione Paesaggistica (documento AO_RPA01).

In tal caso di sovrapposizione con la suddetta dovrà essere presentata di Autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico di cui alla L.R. 39/2000 e del D.P.G.R 48/R/2003.

Distinti Saluti.



ANNALISA
ROMIZI
COMUNE
DI AREZZO
17.03.2025
13:29:44
GMT+01:00

**Il Direttore
dell'Ufficio Tutela Ambientale**

*Dott.ssa Annalisa Romizi**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli
effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005*

*Ministero della Cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA, GROSSETO ED AREZZO

Alla Provincia di Arezzo

Settore Viabilità e Lavori Pubblici
Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale
Settore Pari opportunità e TPL
protocollo.prefar@pec.it

Alla Regione Toscana

Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e
TPL
Settore T.P.L.
Settore Programmazione Viabilità
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Tutela della Natura e del Mare
Settore VIA-VAS
Settore Sismica
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Direzione Urbanistica
Settore Sistema Informativo e Pianificazione del
Territorio
Settore Tutela, Riqualificazione e
Valorizzazione del
Paesaggio
Direzione Agricoltura e sviluppo rurale
Settore Attività faunistico venatoria
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Arezzo - Castiglion Fibocchi – Loro Ciuffenna – Terranuova Bracciolini – Castelfranco Piandisco'.
Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1
"Setteponti".

Indizione Conferenza dei Servizi decisoria in modalità simultanea – art. 14, comma 2 della Legge n. 241
del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art 27 d.lgs 50/2016).

PARERE DI COMPETENZA

Con riferimento a quanto riportato in oggetto,

VISTA la nota prot. n. 33275 del 16/12/2024 ed acquisita al prot. n. 32790 del 19/12/2024;

ESAMINATA la documentazione tecnica allegata e le integrazioni trasmesse;

VISTA l'ubicazione, l'entità e la tipologia delle opere da realizzare;

VERIFICATI i contenuti del provvedimento di tutela;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SIENA, GROSSETO E AREZZO

Via di Città, 138/140 - 53100 Siena
PEC: sabap-si@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-si@cultura.gov.it
Website: <https://sabapsiena.cultura.gov.it>

si esprime, per la compatibilità paesaggistica delle opere di progetto presentate, **PARERE FAVOREVOLE alle seguenti condizioni:**

- per Intersezione 2 nel Comune di Loro Ciuffenna soggetta a vincolo di cui all'art 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR si prescrive che i lavori non determinino tagli di alberature adulte presenti e/o danneggiamenti al relativo apparato radicale;
- per intersezione 4 nel Comune di Loro Ciuffenna soggetta a vincolo di cui all'art 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR si prescrive che i lavori non determinino tagli di alberature adulte presenti e/o danneggiamenti al relativo apparato radicale;
- per la frana 1 nel Comune di Castiglion Fibocchi soggetta a vincolo di cui all'art 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR si prescrive che i lavori non determinino tagli di alberature adulte presenti e/o danneggiamenti al relativo apparato radicale dove l'intervento sul del versante in frana dovrà m dovrà essere consolidato attraverso tecniche di ingegneria naturalistica;
- per la frana 2 nel territorio tra Loro Ciuffenna di Terranuova Bracciolini superiormente soggetta a vincolo di cui all'art 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR si prescrive che i lavori non determinino tagli di alberature adulte presenti e/o danneggiamenti al relativo apparato radicale e piantumazione di arbusti sempreverdi locali nella fascia della scarpata sottostante; per gli interventi di consolidamento relativi alla frana 3 nel Comune di Terranuova Bracciolini dovrà essere prevista la piantumazione di arbusti sempreverdi locali nella fascia della scarpata sottostante;
- per la frana 4 nel territorio di Loro Ciuffenna nella parte inferiore soggetta a vincolo di cui all'art 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR si prescrive che i lavori non determinino tagli di alberature adulte presenti e/o danneggiamenti al relativo apparato radicale, nonché oltre alla previsione del muro in gabbione sottostante la strada dovrà essere prevista la piantumazione di arbusti sempreverdi locali nella fascia sottostante delimitata inferiormente al piede della scarpata da scogliere (in cui dovranno messe a dimora talee di specie adeguate o l'inerbimento, previo intasamento con terreno delle fessure)
- per la frana 5 nel territorio di Castelfranco Piandisco' superiormente soggetta a vincolo di cui all'art 12 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR si prescrive che i lavori non determinino tagli di alberature adulte presenti e/o danneggiamenti al relativo apparato radicale, nonché ad adottare tecniche di ingegneria naturalistica per il contenimento del versante
- frana 6 nel territorio di Loro Ciuffenna soggetta (è presente il corridoio ecologico si prescrive il suo mantenimento della consistenza attuale) dove si esprime parere favorevole alla proposta di consolidamento (parete rivestita con rete paramassi metallica a doppia torsione ancorata in sommità e fissata lungo il versante con gestuoia antierosiva)
- per i muretti a secco nel territorio del Comune di Loro Ciuffenna e Castelfranco Piandiscò come da proposta progettuale dovranno essere ripristinati e conservati secondo le caratteristiche attuali;

Per quanto di competenza archeologica:

DATO che in data 28/04/2025 è stata trasmessa per le vie brevi da parte degli Uffici competenti della Provincia di Arezzo a questa Soprintendenza la documentazione relativa alla Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA) per l'intervento in oggetto, redatta dalla dott.ssa Barbara Venanti, ai sensi dell'art. 1, c.2 dell'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023;



VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii. (di seguito Codice) e in particolare l'articolo 28, comma 4, che prevede misure cautelari e preventive a tutela del patrimonio archeologico;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14.02.2022 (GU n. 88 del 14/04/2022), con il quale si approvano le linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e in particolare l'Allegato 1 paragrafo 5.1;

VISTO il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

CONSIDERATO che la Relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (VPIA), ha evidenziato come gli interventi previsti ricadono in aree dal potenziale medio-alto e da rischio medio-basso, ove valutabili;

Questa Soprintendenza non ritiene che gli interventi in oggetto debbano essere sottoposti alla procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.1, c.7 e ss. dell'Allegato I.8 del D. Lgs 36/2023 e, per quanto di competenza **in merito alla tutela del patrimonio archeologico, dichiara che autorizza le opere in oggetto con le seguenti prescrizioni:**

- tutte le operazioni di scavo e di movimentazione terra previste dal progetto vengano sottoposte a sorveglianza archeologica.
- Si precisa che tali attività di sorveglianza, i cui costi saranno interamente a carico della committenza, dovranno essere eseguite da personale specializzato (Archeologo qualificato ai sensi del D.M. 244 del 20.05.2019), sotto la Direzione scientifica della SABAP-SI, alla quale andrà consegnata tutta la documentazione, redatta secondo le norme dalla stessa prescritte (consultabili al link <https://www.sabap-siena.beniculturali.it/index.php?it/154/disposizioni-general>). Il curriculum dell'archeologo incaricato dovrà essere inviato all'indirizzo PEC sabap-si@pec.cultura.gov.it per la verifica dei requisiti.
- Il parere favorevole è vincolato alla condizione che venga comunicata a questo Ufficio (all'indirizzo PEC sabap-si@pec.cultura.gov.it, la data dell'inizio lavori con congruo anticipo (almeno 20 giorni), affinché risulti possibile inviare, previ accordi, personale tecnico per un sopralluogo.
- Si fa presente che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto testé approvato, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.
- Resta, inoltre, inteso che, qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente (art. 90 e ss. D. Lgs. 42/2004), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire.

Si comunica che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/1990 ss.mm.ii., è l'Arch. Massimo Bucci (Via di Città nn. 138/140, 53100 Siena; tel. diretto 0575/409044 tel. centralino 0577/2481111; mail PEO: massimo.bucci@cultura.gov.it), al quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali e ulteriori chiarimenti. Altri funzionari di zona coinvolti: Arch. Donatella Grifo, Dott.ssa Ada Salvi, Dott. Jacopo Francesco Tulipano.



Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali, coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014, n. 106.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Massimo Bucci

MB/DG/AS/JFT/sf

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Gabriele Nannetti

*Atto sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss.
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI SIENA, GROSSETO E AREZZO

Via di Città, 138/140 - 53100 Siena

PEC: sabap-si@pec.cultura.gov.it - PEO: sabap-si@cultura.gov.it

Website: <https://sabapsiena.cultura.gov.it>



Unione dei Comuni del PRATOMAGNO (AR)

Gestione Associata Vincolo Paesaggistico

COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO UNIFICATA

Seduta del 19/02/2026

Nella seduta del 19/02/2026 alle ore 09:30, presso la sala riunioni del di Loro Ciuffenna si è riunita la "Commissione Unica per il Paesaggio" per l'esame dei progetti ed istanze presentate. Sono presenti i Signori:

COMPONENTI COMMISSIONE	PRESENTI / ASSENTI
ARCH. BRUNO MORELLI (PRESIDENTE)	P
DOTT. AGR. BENEDETTO D'ANNA (MEMBRO)	P
ARCH. ALESSANDRO PASSARELLA (MEMBRO)	P

Assiste in qualità di Segretario il Geom. Sergio Cuccoli dell'Ufficio Tecnico Comunale di Loro Ciuffenna. Il Responsabile del competente Servizio Associato dell'Unione, Arch. Sandro Antichi, constatata la legalità del numero dei presenti, dichiara aperta la seduta per l'esame della seguente pratica:

COMUNE DI LORO CIUFFENNA

prot. U.C.P. n. 0001011 del 17/02/2026

Numero pratica 1011

richiesta dal/i Sig./i

PROVINCIA DI AREZZO (C.F. 80000610511)

con il seguente oggetto:

LAVORI AGLI INTERVENTI URGENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA SP 1 "SETTEPONTI" - RICHIESTA ESPRESSIONE PARERE CUP

Hanno esaminato la pratica i signori

ARCH. BRUNO MORELLI

DOTT. AGR. BENEDETTO D'ANNA

ARCH. ALESSANDRO PASSARELLA

Astenuiti:

Contrari:

La Commissione per il Paesaggio Unificata ha espresso il seguente parere:

VISTA:

- LA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE PRESENTATA A CORREDO DELL'ISTANZA;
- LE RELAZIONI PAESAGGISTICHE REDATTE PER OGNI SINGOLO INTERVENTO;
- IL PARERE GIA' ESPRESSO, CON PRESCRIZIONI, DALLA COMPETENTE SOPRINTENDENZA A.B.A.P. PROT. 12528 DEL 07/05/2025; LA COMMISSIONE ESPRIME, AI SOLI FINI PAESAGGISTICI, PARERE FAVOREVOLE CON LE MEDESIME PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL GIA' CITATO PARERE DELLA COMPETENTE SOPRINTENDENZA.

Letto, confermato e sottoscritto

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO ASSOCIATO
ARCH. SANDRO ANTICHI

IL SEGRETARIO
VERBALIZZANTE
GEOM. SERGIO CUCCOLI

Firma leggibile dei componenti della Commissione per il Paesaggio Unificata





PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Provvedimento Dirigenziale

n. 1376 del 25/07/2025

Settore Viabilità e Lavori Pubblici

Servizio Gare Appalti Contratti Espropri

OGGETTO: Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada S.P. 1 "Setteponti". Decisione osservazioni presentati dagli interessati.

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO che in data 24.02.2025 con nota Prot. n. 5239 questa Amministrazione ha comunicato agli interessati - ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 - l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera indicata in oggetto, fissando il termine di 30 giorni per presentare osservazioni in merito;

CONSIDERATO che è scaduto il termine ultimo previsto per formulare osservazioni da parte degli interessati;

PRESO ATTO che sono pervenute osservazioni da parte di n. 5 ditte interessate dall'intervento in argomento;

VALUTATE le considerazioni espresse, in merito alle osservazioni pervenute, dall'Arch. Giuseppina Bocchini del Servizio Coordinamento Lavori Pubblici e PNRR dell'Ente con Relazione tecnica allegata in copia al presente Provvedimento;

RITENUTO che le considerazioni contenute nella suddetta Relazione tecnica siano pienamente condivisibili;

VISTO l'art. 16 - comma 12 - del D.P.R. n. 327/2001;

DETERMINA

OSSERVAZIONI PRESENTATE DA BIGI ANNA

DI ACCOGLIERE, secondo la proposta contenuta nella Relazione Tecnica in allegato, la richiesta di trapianto, in un terreno limitrofo di proprietà della richiedente, di circa 22 piante di ulivo, rinviando il dettaglio circa le modalità e le tempistiche della procedura di trapianto delle essenze arboree alla successiva fase progettuale, ovvero il progetto esecutivo.



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Provvedimento Dirigenziale

n. **1376** del **25/07/2025**

OSSERVAZIONI PRESENTATE DA CASALINI RAFFAELLA

DI ACCOGLIERE, secondo la proposta contenuta nella Relazione Tecnica in allegato, le richieste prevedendo, in fase di redazione del progetto esecutivo, quanto segue:

- mantenimento dell'accesso all'area di parcheggio;
- salvaguardia delle aree adibite a parcheggio, anche mediante un lieve spostamento del tracciato stradale;
- non coinvolgimento dell'edicola votiva nelle lavorazioni.

OSSERVAZIONI PRESENTATE DA CORAZZI FILIPPO

DI ACCOGLIERE, secondo la proposta contenuta nella Relazione Tecnica in allegato, la richiesta di trapianto, in un terreno limitrofo di proprietà del richiedente, di piante di ulivo, rinviando il dettaglio circa le modalità e le tempistiche della procedura di trapianto delle essenze arboree alla successiva fase progettuale, ovvero il progetto esecutivo, e la richiesta di realizzazione di muri a retta, precisando che, per quanto attiene la tipologia - trattandosi di un progetto di riqualificazione generale - la stessa sarà vincolata alle prescrizioni impartite dagli Enti competenti.

OSSERVAZIONI PRESENTATE DA DRAGONI SANDRA e DRAGONI SILVIA

DI ACCOGLIERE, secondo la proposta contenuta nella Relazione Tecnica in allegato, le richieste di:

- trapianto, in un terreno limitrofo di proprietà del richiedente, di viti e di piante di ulivo, rinviando il dettaglio circa le modalità e le tempistiche della procedura di trapianto delle essenze arboree alla successiva fase progettuale, ovvero il progetto esecutivo;
- realizzazione di muri a retta, precisando che, per quanto attiene la tipologia - trattandosi di un progetto di riqualificazione generale - la stessa sarà vincolata alle prescrizioni impartite dagli Enti competenti;
- ripristino dello stato di fatto dei luoghi, con la realizzazione della recinzione a protezione delle coltivazioni dagli ungulati.

Quanto alla richiesta di realizzazione di adeguati spazi di manovra, potranno essere garantite le esistenti aree di manovra

OSSERVAZIONI PRESENTATE DA ROSCHI EMILIA e BENCIVENNI GIUSEPPE

DI ACCOGLIERE, secondo la proposta contenuta nella Relazione Tecnica in allegato, la richiesta di rinviare, successivamente all'approvazione del progetto definitivo, la valutazione dell'entità delle frazioni residue della particella interessata, per verificare se vi siano gli estremi per richiederne l'espropriazione ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001.

IL DIRIGENTE
(Ing. Paolo Bracciali)



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Provvedimento Dirigenziale

n. **1376** del **25/07/2025**

ALLEGATI - relazione

(impronta: **CD2141301660D320DE1F02DCB645C7406E4D5230BC33CF310E01A730C3D8F539**)

RELAZIONE

Oggetto: INTERVENTI URGENTI PER LA VALORIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA SP1 SETTEPONTI. Relazione in merito alle osservazioni dei proprietari a seguito dell'invio delle comunicazioni ex art.li 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001.

In relazione al progetto definitivo in oggetto, in corso di approvazione, sono state trasmesse in data 24/02/2025, ns. prot. n. 5239/2025, le comunicazioni ai proprietari interessati dalla procedura di esproprio ai sensi degli art.li 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Preso atto delle osservazioni pervenute da alcuni proprietari e a seguito di un confronto con i progettisti, per la valutazione della fattibilità tecnica delle modifiche richieste.

Richiamata la nota dello stesso progettista ing. Maurizio Serafini datata 16/07/2025 (prot. n. 20303 del 17/07/2025) con cui il medesimo assevera che le proposte progettuali che accolgono le osservazioni dei proprietari, sono tecnicamente perseguibili.

Pertanto si propone di accogliere le seguenti richieste nel progetto esecutivo.

1. **Bigi Anna** (ditta 3 - intervento 3 rotatoria)
Comune di Loro Ciuffenna f. 84 p. 204

Preso atto dell'osservazione presentata in data 25/03/2025, ns. prot. n. 8477, dalla Sig.ra Bigi Anna, in qualità di proprietaria interessata dalla procedura di esproprio, con cui si chiede:

- che gli ulivi di sua proprietà (circa 22) interessati dall'intervento vengano trapiantati in un suo terreno limitrofo.

Evidenziato che la richiesta non incide sull'economia generale nell'intervento ma solo nelle tempistiche per lo spostamento legate alla stagione vegetativa dell'ulivo.

Si ritiene di accogliere la richiesta, rinviando il dettaglio circa le modalità e le tempistiche della procedura di trapianto delle essenze arboree alla successiva fase progettuale, ovvero il progetto esecutivo.

2. **Casalini Raffaella** (ditta 1 - intervento 3 rotatoria)
Comune di Loro Ciuffenna f. 84 p.lle 3 e 4

Preso atto dell'osservazione presentata in data 02/04/2025, ns. prot. n. 9399, dalla Sig.ra Raffaella Casalini, in qualità di proprietaria interessata dalla procedura di esproprio, con cui premettendo che l'area oggetto di intervento è stata oggetto di piano di recupero convenzionato con il Comune di Loro Ciuffenna (C.E. 2713_1996 e successive varianti), si chiede:

- che venga mantenuto l'attuale accesso alla proprietà anche in considerazione del dislivello di quota esistente tra la viabilità e l'area parcheggio;

- che siano valutate soluzioni alternative e ipotesi progettuali che non interessino l'area di parcheggio della particella catastale n. 3 e abbiano un minore impatto economico e funzionale sulla proprietà, ipotizzando a mero titolo di supporto all'Ufficio, che interessino aree limitrofe totalmente agricole e prive di insediamenti e dove sono già previsti interventi in oggetto del presente progetto;
- che venga salvaguardata e mantenuta l'edicola votiva presente nella particella catastale n. 4 e le relative alberature ad essa allineate.

Evidenziato che

- l'area destinata a parcheggi è interessata in maniera marginale dalla realizzazione del nuovo tracciato stradale, infatti nelle aree da espropriare è prevista la realizzazione della nuova fossetta stradale;
- l'eventuale lieve spostamento del tracciato per allontanare le opere dai terreni oggetto di piano di recupero, non genera modifiche significative alle superfici e alle particelle oggetto di esproprio;

Precisato che

- non sussisteranno problematiche in merito alla gestione dell'accesso alla proprietà privata, andando ad ottimizzare, durante la redazione del progetto esecutivo, l'interazione tra l'accesso esistente, le alberature esistenti e l'intervento di progetto;
- l'edicola votiva non viene in alcun modo coinvolta dalle lavorazioni;
- le opere di margine stradale, ovvero il fosso di progetto lato proprietà privata, potrà essere ottimizzato per minimizzare l'impatto sul terreno della tenuta.

Si ritiene pertanto di accogliere le richieste predisponendo in fase di redazione del progetto esecutivo le seguenti modifiche:

- mantenimento dell'accesso all'area di parcheggio;
- salvaguardare le aree adibite a parcheggio anche mediante un lieve spostamento del tracciato stradale;
- l'edicola votiva non viene in alcun modo coinvolta dalle lavorazioni;

3. **Corazzi Filippo** (ditta 5 - intervento 6 intersezione)

Comune di Loro Ciuffenna f. 36 p.lle 20, 70 e 71

Preso atto dell'osservazione presentata in data 14/04/2025, ns. prot. n. 10565, dal geom. Sandro Gavilli per conto del Sig. Corazzi Filippo, proprietario delle particelle predette (ex proprietario Baglioni Giuseppe) con cui si chiede:

- che le piante di ulivo interessati dall'intervento vengano trapiantati in un suo terreno adiacente;
- che venga realizzato un muro di contenimento in pietre locali murate a secco a confine tra la p.lla 70 e la porzione oggetto di espropriazione confinante con la strada "Setteponti".

Evidenziato che la richiesta non incide sull'economia generale nell'intervento ma solo nelle tempistiche per lo spostamento legate alla stagione vegetativa dell'ulivo.

Si ritiene pertanto di accogliere le richieste

- rinviando il dettaglio circa le modalità e le tempistiche della procedura di trapianto delle essenze arboree alla successiva fase progettuale, ovvero il progetto esecutivo;
- realizzando i richiesti muri a retta ma per quanto attiene la tipologia, trattandosi di un progetto di riqualificazione generale, la stessa sarà vincolata alle prescrizioni impartite dagli enti competenti.

4. Dragoni Sandra e Dragoni Silvia (ditta 7 - intervento 1 intersezione)

Comune di Arezzo sez. A f. 59 p. 251

Preso atto dell'osservazione presentata in data 20/03/2025, ns. prot. n. 7897, dalle Sig.re Dragoni Sandra e Dragoni Silvia in qualità di comproprietarie, con cui premettendo che la particella 251 del foglio 59 sez. A è stata ceduta con comodato d'uso gratuito ad una impresa agricola che li ha inseriti nel proprio piano agricolo aziendale, si chiede:

- il reimpianto di viti in numero uguale a quello espantato;
- realizzazione di adeguati spazi di manovra;
- trapianto degli olivi interessati dalla zona di esproprio;
- realizzazione di muri di sostegno in luogo di scarpate o ciglionamenti al fine di ridurre al minimo la parte espropriata;
- realizzazione di recinzioni di sicurezza a protezione delle coltivazioni dagli ungulati.

Evidenziato che

- modificando le caratteristiche della proprietà potrebbe venir meno l'azienda stessa e pertanto è necessaria una valutazione puntuale delle opere compensative necessarie;
- la richiesta non incide sull'economia generale nell'intervento ma solo nelle tempistiche per lo spostamento legate alla stagione vegetativa dell'ulivo e delle viti.

Si ritiene pertanto di accogliere le richieste

- rinviando il dettaglio circa le modalità e le tempistiche della procedura di trapianto delle essenze arboree alla successiva fase progettuale, ovvero il progetto esecutivo;
- realizzare i richiesti muri a retta ma per quanto attiene la tipologia, trattandosi di un progetto di riqualificazione generale, la stessa sarà vincolata alle prescrizioni impartite dagli enti competenti;
- ripristinare lo stato di fatto dei luoghi con la realizzazione della recinzione per ungulati;
- garantire sole le esistenti aree di manovra.

5. Roschi Emilia e Bencivenni Giuseppe (ditta 2 - frana 4)

Comune di Castelfranco Piandiscò f. 30 p. 156

Preso atto dell'osservazione presentata in data 01/04/2025, ns. prot. n. 9298, dai Sig. Roschi Emilia e Bencivenni Giuseppe, in qualità di comproprietari, con cui comunicano:

- che si riservano, a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, di effettuare un sopralluogo per valutare se le parti residue mantengono un valore o debbano essere interamente espropriate ed indennizzate.

Si ritiene di accogliere la richiesta in considerazione del fatto che la normativa prevede che in fase di redazione del progetto debba essere fatta la valutazione richiesta.

Arezzo lì, 17/07/2025

Il tecnico
Arch. Giuseppina Bocchini



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE URBANISTICA

Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

Oggetto: Provincia di Arezzo

Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti". Conferenza dei Servizi del 23/04/2026 – art. 14, comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art 27 d.lgs 50/2016) – **RUR : Trasmissione contributi regionali.**

PROVINCIA DI AREZZO

Settore viabilità – LL.PP
Servizio Viabilità

e p.c.

**Soprintendenza Archeologica Belle Arti e
Paesaggio per le Province di Siena, Grosseto e
Arezzo**

La Provincia di Arezzo con prot. R.T. 0652147 del 16/12/2024, ha trasmesso la nota relativa alla *“Indizione Conferenza dei Servizi – art. 14, comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art 27 d.lgs 50/2016). Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti".*”

Con nota prot. Reg. n. 0657071 del 18/12/2024, la Regione Toscana ha comunicato che ai sensi della L.R. 40/2009 e del Decreto del Dir. gen. n. 12181 del 04/06/2024 (Allegato A) il Responsabile Unico Regionale per il procedimento in oggetto è individuato nel Responsabile del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio, arch. Marco Carletti.

Con nota prot. Reg. n. 275648 del 03.04.2026 e n. 311329 del 21.04.2026 la Provincia di Arezzo ha convocato nuova cds per il 23.04.2026, inviando le integrazioni richieste.

Con la presente si trasmettono i contributi pervenuti al RUR dai Settori regionali per la conferenza del 23.04.2026 :

- Settore VAS e VIncA (Prot. n. 0305074 Data 17/04/2026 e Prot. n. 0314181 Data 22/04/2026);
- Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR (Prot. n. 0297807 Data 15/04/2026);
- Settore Genio Civile Valdarno Superiore (Prot. n. 0306654 Data 20/04/2026);
- Settore Autorità di gestione FEASR (Prot. n. 0296182 del 15/04/2026);
- Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (Prot. n. 0304063 Data 17/04/2026);

- Settore Sismica (Prot. n. 0315820 del 22/04/2026).

Il Settore pianificazione del territorio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento ed approfondimento in merito.

Si informa che i referenti regionali della pratica sono:

- Arch. Luca Signorini tel. 055.438 5229 e-mail luca.signorini@regione.toscana.it
- Arch. Ottavia Cardillo tel. 055.4382961 e-mail ottavia.cardillo@regione.toscana.it
- Referente amministrativo: Arch. Elena Rolle, tel. 055438 3974 e-mail elena.rolle@regione.toscana.it

Distinti saluti,

Il Responsabile del Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio
Arch. Marco Carletti

ls/oc



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Sostenibilità
Settore VAS e VInCA

AI Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio

Oggetto: Provincia di Arezzo - Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti". Indizione Conferenza dei Servizi – art. 14, comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art 27 d.lgs 50/2016). - Richiesta contributi sul progetto definitivo integrato/modificato in esito alle indicazioni fornite in sede di Conferenza di Servizi.

Comunicazione sul procedimento e contestuali Richieste di integrazioni per la completezza formale

In merito alla richiesta in oggetto, pervenuta al protocollo 0290406 del 13/04/2026 (da citare nella risposta) si osserva quanto segue:

- 1) la richiesta di contributi in oggetto si rifà ad una precedente comunicazione, per la quale questo Settore aveva già prodotto una richiesta di integrazioni formali, avente prot. n. 0664749 del 23/12/2024, contenente inoltre delle indicazioni ulteriori al fine di poter agevolare l'istruttoria anticipando alcuni aspetti di merito. In particolare, a livello formale, veniva richiesta la presentazione di uno Screening di Incidenza ed i relativi allegati;
- 2) ad oggi non è giunta a questo Settore quanto richiesto, se non la comunicazione in oggetto dove si richiede di procedere all'istruttoria entro il 19/04/2026, **fornendo un link alla documentazione non funzionante**;
- 3) dal verbale della seduta della CDS si evince che la richiesta di integrazioni dello scrivente Settore non è stata compresa, anzi si afferma il contrario di quanto riportato nel contributo reso: questo Settore ha chiesto, infatti, di attivare un procedimento di screening per la Valutazione di Incidenza, fornendo tutti i riferimenti del caso mentre nel verbale si afferma che *non si rende necessaria l'attivazione del procedimento di rilascio del Nulla Osta ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale*. Per chiarezza si specifica che:
 - il Nulla Osta è il provvedimento che si rilascia verificando la compatibilità di un'opera rispetto alle Norme del Regolamento della Riserva e risponde alla L.R. 30/2015 Art. 52;
 - la Valutazione di Incidenza è un procedimento che si attiva quando le ricadute della realizzazione di un'opera possono interessare un Sito della Rete Natura 2000, anche se poste al suo esterno e risponde alle direttive comunitarie Habitat 92/43/CEE e Uccelli 2009/147/CE, che sono normate a livello regionale dalla L.R. 30/2015 Art. 88.

Richieste di integrazioni per la completezza formale

Per quanto premesso, si ribadiscono le seguenti integrazioni e chiarimenti:

- 1) si richiede di trasmettere l'istanza di Screening di Incidenza corredata dagli allegati previsti (Mod. 1 e relativa attestazione di pagamento se dovuta, eventuale procura speciale, eventuali documenti di identità in corso di validità dei soggetti coinvolti), adeguatamente compilati nelle parti previste;



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Sostenibilità
Settore VAS e VInC

2) si richiede di fornire un link alla documentazione funzionante, in quanto quello presente nella richiesta in oggetto risulta generare l'errore "Condivisione non trovata. Questa condivisione non esiste o non è più disponibile".

A titolo di collaborazione si mette in evidenza che la **nuova normativa di riferimento, le informazioni ed i nuovi format** necessari alla presentazione di quanto richiesto sono reperibili al sito web: <https://www.regione.toscana.it/-/indicazioni-ai-proponenti-per-presentare-le-istanze>

Si pone inoltre in evidenza che come da art. 88 c. 3 della L.R. 30/2015 e ss.mm.ii., la valutazione di incidenza è effettuata entro i sessanta giorni successivi all'acquisizione dell'istanza di screening per l'espletamento della relativa istruttoria e che il relativo procedimento si conclude con apposito provvedimento, ovvero decreto dirigenziale.

Si comunica che i termini per la conclusione del procedimento di V.InC.A in oggetto decorreranno dal momento del ricevimento di quanto richiesto, ai sensi dell'art. 88 della L.R. 30/2015 e ss.mm.ii..

Quest'ufficio si riserva di richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni di merito, una volta avviato il procedimento.

Il Settore resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti ai seguenti contatti:

EQ: Ing. Elena Poli, Tel. 0554384371, email: elena.poli@regione.toscana.it

Funzionario Tecnico: Dott.ssa Ester Armanini, Tel. 0554382669, email: ester.armanini@regione.toscana.it

Funzionario Amministrativo: Dott.ssa Roberta Russo, Tel. 0554383325, email: rob.russo@regione.toscana.it

Istruttore Tecnico: Agr. Adriano Dragoni, Tel. 0554383086, email: adriano.dragoni@regione.toscana.it

Distinti saluti.

ep/rr/ea

IL DIRIGENTE
Settore VAS e VInC
Arch Domenico Bartolo Scarscia



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Sostenibilità
Settore VAS e VInCA

A **Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio**
Provincia di Arezzo

Oggetto: Provincia di Arezzo - Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti". Indizione Conferenza dei Servizi – art. 14, comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art 27 d.lgs 50/2016). - Richiesta contributi sul progetto definitivo integrato/modificato in esito alle indicazioni fornite in sede di Conferenza di Servizi.

Comunicazione ulteriore sul procedimento e le integrazioni formali ricevute

In merito alle integrazioni formali inerenti quanto in oggetto, pervenute a questo Settore con prot. n. 0311329 del 21/04/2026 (da citare nella risposta) a seguito di ns. richiesta avente prot. n. 0305074 del 17/04/2026, si rileva quanto segue:

- 1) questo Settore già con prot. n. 0664749 del 23/12/2024 (trasmesso agli interessati dal RUR con nota "Trasmissione richieste integrazioni, contributi e pareri" prot. n. 0014274 del 13/01/2025) richiedeva integrazioni ai fini del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale richiedendo relativo format, Mod. 1 con quantificazione ed assolvimento degli oneri istruttori, evidenziando inoltre all'interno della nota la motivazione alla richiesta di effettuazione di Screening di Incidenza:
 - a) al punto 9: *"Dall'analisi della localizzazione dell'opera mediante il portale Geoscopio si evince che i tratti di viabilità interessata costituiscono il confine della Riserva Naturale regionale Ponte Buriano e Penna e dell'omonima ZSC IT5180013: l'Art. 88 della L.R. 30/2015 prevede che il procedimento di Valutazione di Incidenza si applichi anche a progetti che possono avere incidenze sui Siti Natura 2000, anche se ubicati al loro esterno, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi"*;
 - b) al punto 10: *"Nel caso specifico, da un'analisi delle informazioni prodotte, la fase di cantiere appare suscettibile di produrre interferenze con le aree protette, riassumibili nei seguenti principali macro fattori, che seppure prudenzialmente non esaustivi, possono comunque indicare gli elementi principali da considerare:*
 - *eliminazione della vegetazione naturale;*
 - *produzione di polveri;*
 - *possibile dispersione di inquinanti, materiali e rifiuti nell'ambiente, anche mediante il trasporto nel reticolo superficiale delle acque di cantiere;*
 - *possibili alterazioni di aree naturali per l'insediamento del cantiere e/o di depositi;*
 - *produzione di rumore anomalo;*
 - *collisione accidentale con fauna selvatica;*
 - *possibile propagazione di essenze vegetali alloctone invasive (es. Robinia pseudoacacia)"*;
- 2) questo Settore, con nota avente prot. n. 0311329 del 21/04/2026, ha acquisito da parte della Provincia di Arezzo il format di Screening di Incidenza ed il Mod. 1 aggiornati a normativa vigente, che sostituiscono integralmente quelli inseriti tra la documentazione da acquisire tramite *cloud* provinciale, tuttavia non è



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e Sostenibilità
Settore VAS e VInCA

presente l'attestazione dell'avvenuto versamento degli oneri, come indicato a pag. 4 del Mod. 1 relativo agli oneri e già richiesto con la nota richiamata al precedente punto 1).

Per quanto premesso,

SI RICHIEDE

la trasmissione dell'attestazione dell'avvenuto versamento degli oneri quantificati all'interno del Mod. 1, di cui al ns. prot. n. 0311329 del 21/04/2026, ricordando che tale attestazione costituisce elemento necessario ai fini del perfezionamento della completezza formale dell'istanza.

Si pone inoltre in evidenza che come da art. 88 c. 3 della L.R. 30/2015 e ss.mm.ii., la valutazione di incidenza è effettuata entro i sessanta giorni successivi all'acquisizione dell'istanza di screening per l'espletamento della relativa istruttoria e che il relativo procedimento si conclude con apposito provvedimento, ovvero decreto dirigenziale.

Si comunica che i termini per la conclusione del procedimento di V.Inc.A in oggetto decorreranno dal momento del ricevimento di quanto richiesto, ai sensi dell'art. 88 della L.R. 30/2015 e ss.mm.ii..

Quest'ufficio si riserva di richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni di merito, una volta avviato il procedimento.

Il Settore resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti ai seguenti contatti:

EQ: Ing. Elena Poli, Tel. 0554384371, email: elena.poli@regione.toscana.it

Funzionario Tecnico: Dott.ssa Ester Armanini, Tel. 0554382669, email: ester.armanini@regione.toscana.it

Funzionario Amministrativo: Dott.ssa Roberta Russo, Tel. 0554383325, email: rob.russo@regione.toscana.it

Istruttore Tecnico: Agr. Adriano Dragoni, Tel. 0554383086, email: adriano.dragoni@regione.toscana.it

Distinti saluti.

ep/rr

IL DIRIGENTE
Settore VAS e VInCA
Arch Domenico Bartolo Scrascia



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED
ENERGIA

Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR

Allegati: nessuno

Risposta alla comunicazione:
prot. n. AOOGRT/0290406 del 13/04/2026

Spett.le Direzione Urbanistica
Settore Sistema Informativo e Pianificazione Territorio

Oggetto: Provincia di Arezzo - Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti". Indizione Conferenza dei Servizi – art. 14, comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art 27 d.lgs 50/2016). Richiesta contributi sul progetto definitivo integrato/modificato in esito alle indicazioni fornite in sede di Conferenza di Servizi - **Contributo**

Con riferimento alla richiesta di contributo di cui all'oggetto inoltrata da codesto Settore, con nota registrata in atti regionali al prot. n. AOOGRT/0290406 del 13/04/2026, esaminata la documentazione consultabile dal link indicato, e valutato quanto riscontrato, per quanto di competenza del settore scrivente si rimanda al precedente parere in atti regionali al prot. n. AOOGRT/0001009 del 02/01/2025.

Si ricorda che il sistema informativo SISBON 2.0 (Sistema Informativo Siti interessati da procedimenti di BONifica - <https://sisbon.regione.toscana.it/>) è la banca dati dei siti interessati da procedimenti di bonifica istituita dall'art 5 bis della l.r. 25/1998 ed è costituito dalle cinque sezioni specificate dal comma 1, di cui la sezione c) riguarda l'anagrafe dei siti da bonificare di cui all'art 251 del d. lgs 152/2006. L'utilizzo del sistema informativo SISBON 2.0 costituisce, come da art 2 comma 1 della l.r. 35/2024, parte integrante e sostanziale del procedimento amministrativo. Le modalità di gestione, accesso e utilizzo della suddetta banca dati sono state stabilite con DGRT 962/2025 e relativo allegato, nel quale sono riportate le istruzioni operative per inserire, in ciascuna fase del procedimento, gli atti adottati dall'autorità competente ed i relativi moduli previsti dalla banca dati, tenuto conto che ai sensi del citato art. 5 bis della l.r. 25/1998 l'inserimento dei dati da parte degli enti competenti e dei soggetti obbligati e interessati, cui compete l'intervento di bonifica, costituisce adempimento agli obblighi del procedimento. Nel SISBON 2.0 sono confluiti a partire dal 1 febbraio 2026 anche tutti i procedimenti esistenti sul precedente sistema Sisbon 1.0.

Inoltre si fa presente la deliberazione del consiglio regionale del 15 gennaio 2025, n. 2, con la quale è stato approvato il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano Regionale dell'Economia Circolare" ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 65/2014 e con i contenuti previsti dal decreto legislativo 152/2006 e dalla legge regionale 25/1998. Per quanto riguarda le bonifiche dei siti inquinati, il PREC si pone come obiettivo generale quello della bonifica delle aree inquinate presenti sul territorio e la loro restituzione agli usi legittimi, attraverso l'azione dei soggetti obbligati, ma anche la prevenzione dell'inquinamento delle matrici ambientali, incentivare l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili di risanamento dei siti contaminati, nonché la promozione di un'informazione/comunicazione trasparente in materia di bonifica, la documentazione è reperibile al link:

<https://www.regione.toscana.it/piano-regionale-di-gestione-dei-rifiuti-e-bonifica-dei-siti-inquinati.-piano->

regionale-dell-economia-circolare

Il Piano delle Bonifiche fornisce il quadro conoscitivo aggiornato in materia di bonifiche ambientali con riferimento alla banca dati Sisbon (<https://sisbon.regione.toscana.it/>) riguardante i procedimenti di bonifica la cui competenza amministrativa è comunale o regionale ai sensi della l.r. 35/2024. A tal proposito si precisa che un'area inserita nell'elenco dei siti da bonificare determina le condizioni di vincolo e/o limitazione all'esecuzione degli interventi e opere ai sensi degli artt. 13 e 13 bis l.r. 25/98 e s.m.i. e dell'art. 242-ter del d.lgs. 152/2006 e sua norma tecnica applicativa di cui alla d.g.r.t. n. 157 del 21/02/2022 - Linee guida di prima applicazione per l'attuazione dell'art. 242 ter "Interventi ed opere in siti oggetto di bonifica" del d.lgs. 152/2006", come tra l'altro previsto nella modulistica regionale, riferita alla richiesta di titolo abilitativo alla realizzazione (permesso a costruire) di cui alla l.r. 65/2014, mentre per i siti con procedimento di bonifica concluso, si possono configurare prescrizioni riferiti al modello concettuale di cui all'Analisi di Rischio approvata nell'ambito dei procedimenti che possano determinare vincoli per le trasformazioni future.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Ing. Gianfranco Boninsegni

Riferimenti:

- Funzionario: Geol. Chiara Bargiotti – mail: chiara.bargiotti@regione.toscana.it – tel.: 0554385704
- Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione: A. Biamonte – mail antonio.biamonte@regione.toscana.it - tel.: 0554383912 - 337122314



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Al RUR arch. Marco Carletti
Settore Sistema Informativo e Pianificazione Territoriale

e p.c. Alla Provincia di Arezzo
pec: protocollo.provar@postacert.toscana.it

Oggetto: Provincia di Arezzo. Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti". Indizione Conferenza dei Servizi – art. 14, comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art 27 d.lgs. 50/2016). – **Parere sul progetto definitivo integrato/modificato in esito alle indicazioni fornite in sede di Conferenza di Servizi – II Seduta del 23/04/2026.**

Con riferimento al Progetto Definitivo integrato, trasmesso dalla Provincia di Arezzo con nota ns. prot. 275648 del 03/04/2026, dell'esame degli elaborati tecnici per quanto di competenza si esprime quanto di seguito riportato.

1. si prende atto che sono state integrate, così come richiesto, le relazioni geologiche e geotecniche delle nuove intersezioni sulla base di specifiche indagini geognostiche e geofisiche;
2. in riferimento al procedimento di Variante Urbanistica si prende atto che come indicato nell'elaborato A0_RSF15 non sono state prodotte indagini geologiche, idrauliche e sismiche, ai sensi dell'art. 3 comma 2 lett. b) del Regolamento 30 Gennaio 2020, n. 5/R e pertanto non viene attivato il procedimento di controllo delle indagini sopra citate di competenza dello scrivente settore;
3. per quanto concerne la compatibilità rispetto alle norme PGRA e L.R. n.41/2018 rispetto all'intervento "Intersezione n. 1", si prende atto di quanto riportato nell'elaborato "Relazione idrologico idraulica – U0_RRH01" al par. 3.1 nel quale viene specificato che:
"L'intervento in oggetto non va a modificare le quote altimetriche della strada sulla quale si va ad innestare la nuova rotatoria e quindi non viene modificato il livello di rischio idraulico che rimane R2. Il non aggravio del rischio, secondo il comma 2a) dell'art.8 della L.R. n.41/2018, è garantito per mezzo della regimazione delle acque di piattaforma con la realizzazione di un'adeguata rete di smaltimento delle acque di piattaforma come meglio argomentato nello specifico capitolo. Come misura preventiva atte a regolarne l'utilizzo in caso di eventi alluvionali, verranno installati dei cartelli di avvertimento."
4. con riferimento alla valutazione della compatibilità idraulica ai sensi delle NTC 2018 dell'intervento "Intersezione n. 1" nell'ambito del quale verrà posto in opera un tombino scatolare in cls prefabbricato di dimensioni 1,5 m x 1,5 m in corrispondenza del nuovo attraversamento del corso d'acqua AV16787 appartenente al reticolo idrografico individuato ai sensi della l.r.79/2012, si prende atto di quanto riportato nell'elaborato "Relazione idrologico idraulica – U0_RRH01" nella quale si dichiara che "è garantito un franco idraulico di 95.39 cm maggiore del franco minimo secondo le NTC 2018 pari ai 2/3 dell'altezza del tombino pari a 50 cm".
5. Per quanto riguarda gli attraversamenti esistenti e le occupazioni del demanio idrico senza titolo rilavate nella richiesta di integrazioni trasmessa da questo Ufficio (rif. ns. prot. Prot. 0665025 del 23/12/2024), si prende atto che le relative istanze di autorizzazione e concessione per l'occupazione del demanio idrico ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 1904, verranno opportunamente redatte e richieste a valle dell'approvazione del Progetto Definitivo e durante la redazione del progetto esecutivo.

Pertanto, richiamati:



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

- l'art. 57 del "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" approvato con R.D. 523 del 25 luglio 1904 e s.m.i.;
- la L.R. 79/2012 "Nuova disciplina in materia di consorzi di bonifica. Modifiche alla l.r. 69/2008 e alla l.r.91/1998. Abrogazione della l.r. 34/1994" e s.m.i.;
- la L.R. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri.";
- la L.R. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014";
- il D.P.G.R. 42/R del 25/07/2018 "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idrica e tutela della costa e degli abitati costieri).";

lo scrivente Settore, in relazione all'oggetto della Conferenza, esprime **parere di massima favorevole**, precisando che l'istanza di autorizzazione e concessione per l'occupazione del demanio idrico ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 1904 da trasmettere attraverso il portale Sidit-FE a valle dell'approvazione del Progetto definitivo dovrà comprendere:

- l'intervento "Intersezione n. 1" con il nuovo attraversamento del corso d'acqua AV16787, nell'ambito del quale si dovrà prevedere anche la demolizione dell'attraversamento in muratura ad arco (larghezza 1.3 m e altezza 1.7 m) esistente sull'attuale strada di accesso alla proprietà privata con conseguente ripristino della sezione idraulica;
- la realizzazione della scogliera di protezione al piede di sponda del Borro della Fornace della Spina AV9975 nell'ambito dell'intervento "Area Frana 04";
- la regolarizzazione degli attraversamenti esistenti per i quali non risultano rilasciati dall'Ufficio atti autorizzativi e di concessione riguardanti i seguenti corsi d'acqua:
 - Borro della Doccia (5) AV17057, in prossimità dell'area di cantiere individuata per la realizzazione dei lavori relativi a Intersezione n.1;
 - Borro delle Valli (2) AV14796, in prossimità dell'area interessata dai lavori relativi a Intersezione n.2;
 - Borro del Bosco (3) AV11462, in prossimità dell'area interessata dai lavori relativi a Intersezione n.5;
 - AV15401 e AV15402, in prossimità dell'intervento sull'Area Frana 01;

Per informazioni è possibile contattare la referente Gasperini Sofia (e-mail: sofia.gasperini@regione.toscana.it - tel: 0554382615 - 3316108661)

Distinti saluti

Il Funzionario E.Q. Procedure Tecnico Autorizzative

 PALIOTTA PIERO
20.04.2026
09:11:17
GMT+02:00

La Funzionaria E.Q. Strumenti urbanistici e invasivi - Antonella Bellotti

 BELLOTTI
ANTONELLA
REGIONE
TOSCANA
20.04.2026
08:18:51
GMT+01:00

AB/GasSo

Il Dirigente
Ing. Giovanni Massini

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale**Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale****Settore Autorità di gestione FEASR**

Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Oggetto: Provincia di Arezzo Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti". Indizione Conferenza dei Servizi – art. 14, comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art 27 d.lgs 50/2016). - Richiesta contributi sul progetto definitivo integrato/modificato in esito alle indicazioni fornite in sede di Conferenza di Servizi.

Alla Direzione Urbanistica
Settore Sistema informativo e
Pianificazione del territorio

In riferimento alla richiesta di contributi tecnici in oggetto e alla convocazione della relativa Conferenza di Servizi, considerata la finalità di pubblica utilità dell'intervento, rivolto alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della Strada Provinciale n.1 "Setteponti", non si rilevano particolari elementi da segnalare per le materie agricole di competenza del Settore.

Dirigente Responsabile del Settore
Dr.ssa Sabina Borgogni

FF/

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale

Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici



Risposta al foglio del 18/04/2026

Numero 290406/N.030.020

Oggetto: Provincia di Arezzo

**Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti".
Indizione Conferenza dei Servizi – art. 14, comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art 27 d.lgs 50/2016). - Richiesta contributi sul progetto definitivo integrato/modificato in esito alle indicazioni fornite in sede di Conferenza di Servizi**

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

**Settore Sistema Informativo e
Pianificazione del Territorio**

In merito alla richiesta di contributi tecnici relativi al procedimento di cui all'oggetto, si conferma quanto indicato con nota n.663484 23/12/24 ovvero gli interventi dovranno essere conformi alla normativa di settore costituita dalla L.R. 39/00 e dal suo citato regolamento attuativo DPGR 48/r/2003, in particolare dove ne sia prevista la trasformazione, o siano interessate aree sottoposte a vincolo idrogeologico o piante forestali non ricomprese nei boschi di cui agli art. 55 e 56 del regolamento forestale DPGR 48/r/03

Cordiali Saluti

La Responsabile del Settore
Dr.ssa Livia Lazzarotto

 REGIONE TOSCANA Giunta Regionale		Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile SETTORE SISMICA Sede di Arezzo
--	--	--

Prot._N° AOO-GRT/

/N.60,100

Data

**Oggetto: Conferenza di Servizi Decisoria per l'approvazione del progetto definitivo ex D.Lgs. 50/2016 dei
"Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1
Setteponti" – contributo istruttorio**

spett. Provincia di Arezzo
SETTORE VIABILITÀ E LAVORI PUBBLICI
Via Lazzaro Spallanzani, 23 - 52100 Arezzo

Pur non rilevando una competenza diretta del Settore sull'approvazione del progetto definitivo, dal momento che il riferimento citato è il D.Lgs. 50/2016 si ricorda che il progetto esecutivo dovrà essere depositato ai sensi del D.P.R. 380/2001 e dalla L.R. 65/2014 mediante la piattaforma telematica PORTOS prima dell'inizio dei lavori.

Dagli elaborati allegati si evincono tuttavia alcune considerazioni che si ritiene ad ogni buon conto utile trasmettere al fine di un corretto sviluppo della progettazione esecutiva .

Trattasi di una serie di svariati interventi estesi per oltre 40 km, per questo motivo si suggerisce di inviare gli elaborati esecutivi, quando sarà il momento, tramite stralci omogenei individuati dal cronoprogramma.

Tra gli interventi previsti ci sono muri a secco, gabbionate, terre armate, chiodature e reti, paratie, strutture in c.a. fondate su pali e consolidamento fondazioni e volte di ponti, oltre ai pali su plinto per l'illuminazione stradale.

Per quanto riguarda le opere geotecniche si fa presente che nel progetto definitivo la campagna d'indagine geotecnica andrà ampliata con la messa in esercizio di inclinometri per la definizione della superficie di scivolamento delle aree in frana poste in pericolosità geomorfologica 3 e 4. Il monitoraggio dovrà estendersi anche per un congruo periodo di tempo dopo la messa in esercizio delle opere stabilizzanti. Altre indagini di sottosuolo andranno eseguite per la ricostruzione dei modelli geotecnici dell'intersezione 4 e di tutti i ponti con interventi in fondazione.

Le gabbionate, le terre armate e i muretti a secco andranno verificati come opere flessibili, considerando anche fenomeni di rottura interna, traslazione tra un modulo e un altro e quando presenti su versante oltre alla verifica di stabilità globale terra-muro, si dovranno effettuare anche verifiche di stabilità globali statiche e sismiche, dell'intero versante, nello stato di progetto (par. 7.11.6.2.2. NTC 2018).

	REGIONE TOSCANA Giunta Regionale		Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile SETTORE SISMICA Sede di Arezzo
---	--	--	---

Prot._N° AOO-GRT/

/N.60,100

Data

Nelle paratie andrà preso in considerazione lo sbalzo teorico legato al potenziale movimento franoso ricostruito tramite letture inclinometriche o back-analysis. La parametrizzazione dei terreni dovrà essere coerente con il modello geotecnico presente nella relazione geologica, nel caso di terreni in movimento i parametri da utilizzare saranno quelli residui.

Quando le paratie sono poste sul versante in accordo al par. 7.11.6.3.2. oltre alla stabilità globale del complesso paratia-terreno, si dovranno eseguire anche la stabilità globale dell'intero versante nello stato di progetto statica e sismica.

Per gli interventi di chiodatura occorreranno con verifiche di sfilamento del chiodo coerenti con il modello geotecnico e verifiche delle funi e delle reti.

Per le fondazioni dei pali per l'illuminazione pubblica di dimensione consistente dovranno essere effettuate adeguate verifiche strutturali e geotecniche.

Per la progettazione esecutiva degli interventi di consolidamento sulle opere d'arte esistenti si ricorda che per ogni oggetto dovrà essere prevista una soluzione specifica, rapportata, in termini di inquadramento dell'intervento (da intervento di riparazione a interventi di adeguamento), oltre che al quadro diagnostico rilevato, all'obiettivo che si intende raggiungere ed al tipo effettivo di utilizzo (carichi di esercizio) che si intenderà garantire. In particolare, per le situazioni in cui si rilevi una "riduzione evidente della capacità resistente e/o deformativa della struttura dovuta a significativo degrado..." o per situazioni di "cambio di destinazione d'uso della costruzione con variazione significativa dei carichi variabili..." (punto 8.3. delle N.T.C. 2018) risulterà necessaria la valutazione della sicurezza, e gli interventi conseguenti dovranno consentire "l'uso della costruzione con i livelli di sicurezza richiesti dalle NTC" (punto C.8.3 della Circolare applicativa n.7/2019). Le indagini conoscitive dovranno essere proporzionate al livello di conoscenza che si intenderà assumere.

Si resta a disposizione per le valutazioni di merito che risulteranno necessarie in base agli effettivi sviluppi.

Il Responsabile P.E.Q.
Ing. Dario Pierucci

Il Dirigente Responsabile
Ing. Luca GORI



Oggetto: Lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 "Setteponti". Trasmissione Verbale del 14/01/2025 della Conferenza dei Servizi – art. 14, comma 2 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.e.i. su progetto definitivo (art 27 d.lgs 50/2016)

REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica e sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

RISPOSTA DEL PROGETTISTA

documentazione integrativa che evidenzia, per ciascuno strumento di pianificazione territoriale e urbanistica oggetto di variante, non solo le modifiche cartografiche ma anche normative. Tali integrazioni dovranno evidenziare le modifiche intercorse tra elaborato vigente ed elaborato modificato.

Sono stati prodotti degli elaborati specifici a supporto della procedura di per la variazione degli strumenti urbanistici per supportare l'ente proponente, ovvero la Provincia di Arezzo, e vengono allegati al Progetto Definitivo. La variazione degli strumenti regolatori Comunali avverrà contestualmente con la conclusione della Conferenza dei Servizi.

I documenti prodotti sono:
RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 01
RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 02
RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 03
RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 04
RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 05
RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 06

Tali documenti sono raccolti nell'elaborato: "2311_D_A0_RS15"
Sono stati prodotti degli elaborati specifici a supporto della procedura di per la variazione degli strumenti urbanistici per supportare l'ente proponente, ovvero la Provincia di Arezzo, e vengono allegati al Progetto Definitivo. La variazione degli strumenti regolatori Comunali avverrà contestualmente con la conclusione della Conferenza dei Servizi.

I documenti prodotti sono:
RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 01
RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 02
RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 03
RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 04
RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 05
RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 06

l'elaborato nel quale viene dato conto delle modalità di recepimento della disciplina statutaria del PIT- PPR con puntuale riferimento alle disposizioni avente carattere di Obiettivo, Indirizzo, Direttiva e Prescrizione, ai sensi dell'art.3 dell'Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione - sottoscritto il 17 maggio 2018;

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

RISPOSTA DEL PROGETTISTA

Per il raggiungimento del livello di conoscenza richiesto la Provincia di Arezzo ha eseguito una campagna di indagini geognostiche aggiuntiva rispetto a quanto fatto in precedenza; gli esiti delle quali hanno consentito di aggiornare gli elaborati progettuali.
Sono state prodotte relazioni geologiche ad hoc per ogni intersezione stradale che, in precedenza, non aveva una relazione specifica.

I documenti prodotti sono:
2311_D_G0_RRG02_01 - Relazione Geologica - Intersezione 1
2311_D_G0_RRG03_00 - Relazione Geologica - Intersezione 2
2311_D_G0_RRG04_00 - Relazione Geologica - Intersezione 3
2311_D_G0_RRG05_00 - Relazione Geologica - Intersezione 4
2311_D_G0_RRG06_00 - Relazione Geologica - Intersezione 5
2311_D_G0_RRG07_00 - Relazione Geologica - Intersezione 6

dall'esame degli elaborati prodotti si rileva che la relazione geologica e geotecnica delle nuove intersezioni è stata redatta a livello preliminare. Si chiede di effettuare le necessarie indagini geognostiche e geofisiche e di produrre elaborati conformi al livello definitivo di progettazione;

per gli aspetti di competenza in relazione al procedimento di Variante Urbanistica si richiede che la documentazione sia integrata con tutti gli elaborati necessari ai sensi del Regolamento 5R/2020 e relativa modulistica per il deposito per i soli interventi che necessitano di variante per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o per modifica della destinazione urbanistica;	Sono stati prodotti degli elaborati specifici a supporto della procedura di per la variazione degli strumenti urbanistici per supportare l'ente proponente, ovvero la Provincia di Arezzo, e vengono allegati al Progetto Definitivo. La variazione degli strumenti regolatori Comunali avverrà contestualmente con la conclusione della Conferenza dei Servizi. I documenti prodotti sono: RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 01 RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 02 RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 03 RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 04 RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 05 RELAZIONE PER VARIANTE URBANISTICA 06 Tali documenti sono raccolti nell'elaborato: "2311_D_AO_RSF15"
---	--

per quanto concerne l'Intersezione n. 1, ricadente in area a pericolosità P3 del PGRA ed I4 del Piano Strutturale del Comune di Arezzo, si chiede di esplicitare le modalità di attuazione ai sensi della L.R. 41/2018;	I progettisti hanno aggiornato la Relazione idrologico idraulica inserendo al suo interno lo studio di compatibilità dell'attraversamento 1 ed anche l'analisi del rispetto al rischio idraulico, con studio idraulico riguardo l'attraversamento su fosso secondo NTC. I documenti prodotti sono: 2311_D_UO_RRH01_01 - Relazione idrologica ed idraulica
---	---

con riferimento alla realizzazione della “viabilità secondaria di raccordo” in corrispondenza dell'intersezione n.1, si richiede di approfondire l'interferenza con il corso d'acqua AV16787 appartenente al reticolo idrografico individuato ai sensi della l.r.79/2012, ed in particolare di verificare la compatibilità idraulica ai sensi delle NTC 2018 (decreto ministeriale 17 gennaio 2018 e succ. Circolare 21 gennaio 2019 , n. 7 C.S.LLPP) dei manufatti da porre in opera (doppio tombino) per la realizzazione del nuovo attraversamento di progetto;	I progettisti hanno aggiornato la Relazione idrologico idraulica inserendo al suo interno lo studio di compatibilità dell'attraversamento 1 ed anche l'analisi del rispetto al rischio idraulico, con studio idraulico riguardo l'attraversamento su fosso secondo NTC. I documenti prodotti sono: 2311_D_UO_RRH01_01 - Relazione idrologica ed idraulica
--	---

Inoltre, sulla base dell'istruttoria svolta, si richiede la presentazione delle successive istanze di autorizzazione e concessione per l'occupazione del demanio idrico ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 1904, con riferimento a:

5a. gli attraversamenti esistenti sul corso d'acqua AV16787 lungo il tratto interessato dalle lavorazioni dell'intersezione n.1, per i quali non risultano rilasciati dall'Ufficio atti autorizzativi e di concessione, specificando se a seguito della realizzazione delle opere si prevede la dismissione di quello di monte con conseguente demolizione e ripristino dello stato dei luoghi;

5b. la realizzazione della scogliera di protezione al piede di sponda del Borro della Fornace della Spina AV9975 nell'ambito dell'intervento Area Frana 04;

5c. attraversamento esistente sul Borro della Doccia (5) AV17057, in prossimità dell'area di cantiere individuata per la realizzazione dei lavori relativi a Intersezione n.1, per il quale non risultano rilasciati dall'Ufficio atti autorizzativi e di concessione;

5d. attraversamento esistente Borro delle Valli (2) AV14796, in prossimità dell'area interessata dai lavori relativi a Intersezione n.2, per il quale non risultano rilasciati dall'Ufficio atti autorizzativi e di concessione;

5e. attraversamento esistente Borro del Bosco (3) AV11462, in prossimità dell'area interessata dai lavori relativi a Intersezione n.5, per il quale non risultano rilasciati dall'Ufficio atti autorizzativi e di concessione;

5f. attraversamenti esistenti sui corsi d'acqua AV15401 e AV15402, in prossimità dell'intervento sull'Area Frana 01, per i quali non risultano rilasciati dall'Ufficio atti autorizzativi e di concessione;

REGIONE TOSCANA - Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore VAS e VinCA	
RICHIESTE DI INTEGRAZIONE	RISPOSTA DEL PROGETTISTA
Nell'elaborato Relazione generale, si riferisce che il progetto nasce dall'esigenza di recuperare e migliorare le funzionalità e la vita utile dell'infrastruttura conservandone i valori, le caratteristiche e gli elementi rappresentativi che la rendono peculiare rispettando il suo contesto morfologico, storico culturale ambientale e architettonico. Ciò mediante la riorganizzazione plano-altimetrica di sei intersezioni a raso tra la Setteponti e la viabilità limitrofa (strade provinciali e comunali), permettendo il superamento delle criticità derivanti dalla presenza di tratti curvilinei e/o con limitata visibilità proprio in prossimità delle stesse.	Se ne prende atto
L'Intersezione con la strada comunale di Rondine (Intersezione n. 1 nel progetto), risulta quella più prossima alle Aree Protette ed è descritta come tangente, ma non ricompresa all'interno dell'area Area Protetta dell'Arno, rimandando per maggiori approfondimenti ad uno specifico paragrafo dedicato alla Rete Natura 2000.	Se ne prende atto

La tipologia di soluzione prevista nel caso in esame, come in altri due casi, è la realizzazione di una rotonda con tre rami nell'innesto fra la SP1 e la viabilità locale: si riferisce in generale che la rotonda sarà realizzata sul sedime esistente della SP1 con allargamento della sede stradale attuale, sulla superficie dei terreni agricoli limitrofi eseguendo le lavorazioni in presenza di traffico oltre a qualche modesto tratto di strada secondaria interferito.

Nell'elaborato Studio di fattibilità Ambientale – intersezione 1 il paragrafo relativo alla Rete Natura 2000 non risulta fornire elementi di approfondimento sulla localizzazione del progetto, ma si limita a riportare la presenza della ZSC Ponte Buriano e Penna e dell'omonima Riserva Naturale regionale.

L'analisi sulle componenti Vegetazione, Flora e Fauna risulta di carattere generale ed estesa alla Val di Chiana e ad altri ambiti territoriali (Alpe di Poti, Val d'Orcia, etc.) e riprende le descrizioni della scheda d'ambito di riferimento del PIT/PPR, senza un focus puntuale delle aree interessate dall'opera prevista.

Il paragrafo Impatti su biodiversità – flora, fauna ed ecosistemi analizza il tema della frammentazione, peraltro già presente per l'esistenza storica della SP1 Setteponti; si afferma inoltre che È importante evidenziare che nell'area dell'impianto e nelle zone limitrofe non sono presenti zone a protezione speciale (ZPS e SIC) e non si è riscontrata la presenza di aree di particolare rilevanza dal punto di vista ecosistemico, cosa che contraddice la contiguità rappresentata più volte anche in cartografia con la ZSC e Riserva Naturale di Ponte Buriano e Penna.

Per l'impatto sulla vegetazione si afferma che le opere in progetto non avranno impatto sulle componenti in esame, nessuna area oggetto di intervento ricade infatti all'interno di aree soggette a Protezione speciale, ma si osserva invece come anche formazioni prative/forestali possono svolgere un ruolo ecologicamente collegabile anche alle aree tutelate adiacenti, pertanto tale analisi risulta carente.

Appare infine generica anche l'affermazione Per quanto riguarda le possibili interferenze con la fauna presente, la natura delle opere non incide affatto sull'attuale sistema paesaggistico-vegetazionale, non considerando quindi i possibili impatti diretti da collisione con gli animali che possono attraversare le aree di cantiere o che possono cadere all'interno di pozze/canali (trappole ecologiche), né indiretti di disturbo ad es. per la produzione di picchi anomali di rumore.

Se ne prende atto

L'elaborato è stato aggiornato con la corretta e puntuale individuazione dell'intervento sulle cartografie riportanti i vincoli di carattere ambientale.

I documenti prodotti sono:
2311_D_A0_RSF01_01 - Studio di fattibilità ambientale - Intersezione 1
2311_D_A0_RSF13_01 - Studio di fattibilità ambientale - Muretti

Il documento è stato aggiornato ed ora riporta un approfondimento più puntuale riguardo la tematica degli impatti sulle componenti vegetazione, flora e fauna.

I documenti prodotti sono:
2311_D_A0_RSF01_01 - Studio di fattibilità ambientale - Intersezione 1
2311_D_A0_RSF13_01 - Studio di fattibilità ambientale - Muretti

Il documento è stato aggiornato ed ora il refuso è stato rimosso. Oltre all'opportuna individuazione della presenza della zona a protezione speciale, si è provveduto a redigere un'analisi riguardo gli impatti che l'opera oggetto dell'intervento esprime nei confronti di tali aree.

I documenti prodotti sono:
2311_D_A0_RSF01_01 - Studio di fattibilità ambientale - Intersezione 1
2311_D_A0_RSF13_01 - Studio di fattibilità ambientale - Muretti

Il documento è stato aggiornato ed ora il refuso è stato rimosso. Oltre all'opportuna individuazione della presenza della zona a protezione speciale, si è provveduto a redigere un'analisi riguardo gli impatti che l'opera oggetto dell'intervento esprime nei confronti di tali aree.

I documenti prodotti sono:
2311_D_A0_RSF01_01 - Studio di fattibilità ambientale - Intersezione 1
2311_D_A0_RSF13_01 - Studio di fattibilità ambientale - Muretti

Il documento è stato aggiornato ed ora riporta la seguente dicitura "L'intervento non comporterà un'alterazione significativa dell'ecosistema esistente, e le misure di mitigazione previste contribuiranno a compensare gli impatti temporanei legati alla fase di cantiere."

I documenti prodotti sono:
2311_D_A0_RSF01_01 - Studio di fattibilità ambientale - Intersezione 1
2311_D_A0_RSF13_01 - Studio di fattibilità ambientale - Muretti

Dall’analisi della localizzazione dell’opera mediante il portale Geoscopio si evince che i tratti di viabilità interessata costituiscono il confine della Riserva Naturale regionale Ponte Buriano e Penna e dell’omonima ZSC ITS180013: l’Art. 88 della L.R.30/2015 prevede che il procedimento di Valutazione di Incidenza si applichi anche a progetti che possono avere incidenze sui Siti Natura 2000, anche se ubicati al loro esterno, singolarmente o congiuntamente ad altri interventi.

Nel caso specifico, da un’analisi delle informazioni prodotte, la fase di cantiere appare suscettibile di produrre interferenze con le aree protette, riassumibili nei seguenti principali macro fattori, che seppure prudenzialmente non esaustivi, possono comunque indicare gli elementi principali da considerare:

- eliminazione della vegetazione naturale;
- produzione di polveri;
- possibile dispersione di inquinanti, materiali e rifiuti nell’ambiente, anche mediante il trasporto nel reticolo superficiale delle acque di cantiere;
- possibili alterazioni di aree naturali per l’insediamento del cantiere e/o di depositi;
- produzione di rumore anomalo;
- collisione accidentale con fauna selvatica;
- possibile propagazione di essenze vegetali alloctone invasive (es. Robinia pseudoacacia).

I progettisti hanno proceduto alla compilazione del Format istanza screenig VinCA/Nulla Osta/Autorizzazione seguendo le linee guida regionali. Tale documentazione viene allegata al Progetto Definitivo.

I documenti prodotti sono:
Format_Istanza_Screening-VinCA_NO_Aut
Mod_1_Oneri_istruttori
ZSC_Site ITS180013

Dato che l’area di intervento è posta in contiguità con la ZSC ITS180013 Ponte Buriano e Penna, si richiede di effettuare uno Screening di Incidenza, indicando le Condizioni d’Obbligo che si intendono adottare per mitigare/evitare eventuali interferenze; l’istanza va prodotta mediante l’apposito format disponibile nella pagina web <https://www.regione.toscana.it/-/nulla-osta-e-valutazioni-di-incidenza-ambientale>, assieme al Mod. 1 relativo alla quantificazione ed assolvimento degli oneri istruttori. Essendo l’area esterna alla Riserva Naturale di Ponte Buriano non si rende necessaria l’attivazione del procedimento di rilascio del Nulla Osta.

A completamento delle informazioni prodotte, si chiede inoltre di:

- specificare se il previsto allargamento della sede stradale attuale potrà interessare anche terreni ricadenti nelle aree protette;
- indicare una stima della durata dei lavori per l’Intersezione con la strada comunale di Rondine (Intersezione n. 1).

Le richieste sono state integrate negli elaborati appositi . L’intervento ricade in tangenza rispetto alle aree protette, entrando all’interno di queste con una piccola porzione delle opere previste nel Progetto Definitivo. Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda alla documentazione ambientale aggiornata ed al format di screening Vinca. Si evidenzia che il progetto è corredato di cronoprogramma dei lavori per ogni sub-intervento, comunque è stata inserita la durata dei lavori anche all’interno della documentazione di screening.

I documenti prodotti sono:
2311_D_A0_RSFO1_01 - Studio di fattibilità ambientale - Intersezione 1
2311_D_A0_RSF13_01 - Studio di fattibilità ambientale - Muretti

REGIONE TOSCANA - Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia - Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

RISPOSTA DEL PROGETTISTA

In riferimento alla richiesta acquisita con Prot.R.T. 0657086 del 18/12/2024 si evidenzia che lo scrivente Settore non ha pareri o competenze da esprimere in merito all’intervento in oggetto poiché lo stesso non va ad interferire con:

- aree attualmente iscritte all’anagrafe dei siti contaminati della Regione Toscana, così come rilevabili dal Sistema Informativo Siti interessati da procedimenti di BONifica (SISBON);
- piani o programmi di bonifica di competenza regionale.

Se ne prende atto

REGIONE TOSCANA - Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL - Settore Logistica e Cave

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

RISPOSTA DEL PROGETTISTA

In risposta alla richiesta di contributo relativo al procedimento in oggetto, pervenuta con nota di cui al prot. 657086 del 18/12/2024, si segnala quanto segue. Da quanto emerso dalla Relazione Generale e data la natura e l’ubicazione degli interventi previsti, si esclude ogni interferenza con gli aspetti di competenza del Settore scrivente.

Se ne prende atto

REGIONE TOSCANA - Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL - Settore programmazione grandi infrastrutture e viabilità regionale

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

RISPOSTA DEL PROGETTISTA

Tali interventi non interferiscono con la viabilità regionale né rientrano tra quelli programmati nel PRIIM della Regione Toscana e pertanto non si rilevano ostatività. Si raccomanda tuttavia che, laddove in fase di realizzazione delle opere sia necessario interessare la viabilità regionale, siano attuate tutte le azioni necessarie a minimizzare eventuali impatti sulla circolazione garantendo la sicurezza della circolazione ed evitando per quanto possibile penalizzazioni al livello di servizio.

Se ne prende atto

REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Autorità di gestione FEASR

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

RISPOSTA DEL PROGETTISTA

In riferimento alla richiesta di contributi tecnici in oggetto (prot. n. 657086 N.030.020 del 18 dicembre 2024) e della convocazione della relativa Conferenza di Servizi, considerata la finalità di pubblica utilità dell'intervento, rivolto alla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della Strada Provinciale n.1 "Setteponti", non si rilevano particolari elementi da segnalare per le materie agricole di competenza del Settore.

Se ne prende atto

REGIONE TOSCANA - Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

RISPOSTA DEL PROGETTISTA

Pertanto si ritiene che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, in quanto modifica non sostanziale di opere stradali esistenti. Si raccomanda tuttavia quanto segue alla Provincia, con riferimento alla redazione del Capitolato di appalto:

- l'adozione delle linee guida redatte da Arpat "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" del gennaio 2018;
- di adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;
- per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, di privilegiare l'invio a recupero anziché a smaltimento;
- fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019).

Si ricorda inoltre quanto segue alla Provincia, per le finalità di cui al capoverso precedente:

- nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in alveo ed in area a pericolosità idraulica, in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;
- le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;
- qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, la messa in atto delle misure di cui alla parte quarta del D.lgs. 152/2006;
- il rispetto dei valori limite previsti dal Piano comunale di classificazione acustica, fatta salva la possibilità per il proponente di chiedere al Comune una deroga acustica per lo specifico cantiere e per la specifica attività rumorosa, privilegiando comunque la messa in opere di misure di mitigazione;
- al termine dei lavori, il ripristino dell'area di intervento e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;
- le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;
- le misure di mitigazione della produzione e della propagazione delle polveri, previste nell'ambito del Piano Regionale per la Qualità dell'aria, approvato con delibera Consiglio regionale n.72/2018, allegato 2, paragrafo 6.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Se ne prende atto

TELECOM

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

RISPOSTA DEL PROGETTISTA

Telecom nota prot. n. 33494 del 17/12/2024 ha comunicato di inviare la comunicazione dell'indizione della conferenza di servizi a Fibercop;

Se ne prende atto

TERNA RETE ITALIA

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

RISPOSTA DEL PROGETTISTA

Terna Rete Italia nota prot. n. 34186 del 24/12/2024 ha trasmesso la cartografia con le interferenze da verificare con il progetto;

La cartografia fornita verrà utilizzata per eseguire delle analisi di interferenze più accurate.

Con riferimento alla Vostra, Prot.: GE 2024/0033275 del 16 dicembre 2024, comunichiamo che la strada SP1 "Setteponti", nella tratta interessata da vostri lavori, è interferente con due elettrodotti AT 132 kV a conduttori nudi aerei, di proprietà TERNA S.p.A., così denominati:

Linea AT n°421 "La Penna – Bibbiena" (tra San Giustino Valdarno e Castiglion Fibocchi)

Linea AT n°023 "Pieve S.S. – SE Ponticino RT - cd La Penna - cd Subbiano - cd Asan Sepolcro" (tra Ponte di Buriano e Quarata)
Nulla osta alla realizzazione delle Vostre opere ricordando che tutto quello che andrete a realizzare sotto e in prossimità delle linee sopra indicate dovrà essere compatibile con le stesse nel rispetto delle normative in essere e prescrizioni:

D.M. 449 del 21 marzo 1988 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988] e successive modifiche ed integrazioni, recante norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

L'eventuale piantumazione di piante ad alto fusto e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal DM 449 sopra richiamato e dalla norma CEI 64-8, (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori, della catenaria assunta da questi alla temperatura di 55°C) ed all'art. 83 del D.lgs. n°81 del 09 aprile 2008.

Prestare particolare attenzione alla variazione dei piani di campagna e alle distanze orizzontali dai sostegni come descritto in D.M. 449. Qualsiasi responsabilità, derivante dall'inosservanza di norme e delle prescrizioni sopra citate, non potrà che ricadere sul titolare dell'intervento nonché su chi ha rilasciato l'autorizzazione/concessione, nei confronti dei quali ci riserviamo di rivalerci nelle sedi e nei modi opportuni.

PUBLIACQUA S.P.A.

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE	RISPOSTA DEL PROGETTISTA
Publiacqua S.p.a. nota prot. n. 215 del 07/01/2025 ha trasmesso la cartografia ed ha fornito prescrizioni;	La cartografia trasmessa è stata presa come dato di input e sarà utilizzata per evitare interferenze inattese con le linee idrauliche presenti.

In relazione a quanto in oggetto, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi, si allegano alla presente le planimetrie dei sottoservizi presenti nelle zone oggetto d'intervento.
Se interessati da un'eventuale modifica della quota del piano stradale/calpestio, si prescrive di rialzare tutti i chiusini di acquedotto e fognatura che dovranno essere riportati alla nuova quota di progetto. Nel caso di eventuali interventi per l'apposizione di segnaletica verticale, si precisa che la tipologia di fondazione non dovrà mai sovrapporsi alle infrastrutture del S.I.I. e dovrà mantenere una distanza non inferiore a 1,00 m dalla tangente delle condotte del S.I.I.
Ugualmente per la messa a dimora di nuove alberature, le stesse dovranno essere piantumate a una distanza non inferiore a 3,00 mt dall'asse della condotta idrica e/o fognaria. Nella fase esecutiva delle opere dovrà essere adottata particolare cautela nel realizzare eventuali plinti di fondazione per segnaletica verticale e/o simile in corrispondenza di marciapiedi e/o prospicienti n. civici, per la possibile presenza di allacciamenti d'utenza. Infine, prima delle successive fasi progettuali e comunque prima dell'inizio dei lavori, si chiede che l'Appaltatore effettui ulteriori verifiche con indagini dirette e d'intesa con l'Unità Operativa di zona del Gestore interessata dalle lavorazioni. Per eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni è possibile contattare Ing. Filippo Bertini al numero 055-6862627, oppure inviare una mail all'indirizzo interventiurbanistici@publiacqua.it. Distinti saluti.

NUOVE ACQUE

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE	RISPOSTA DEL PROGETTISTA
Gli interventi che rientrano nell'ambito Nuova Acque sono identificati dalla sigla F1 e I1. F1 non ha sottoservizi noti, mentre I1 presenta la rete di distribuzione idrica che serve la frazione di Rondine e Osteria Nuova e non sono presenti fogne. I chiusini dovranno essere a quota stradale terminati i lavori, la segnaletica verticale e le alberature non dovranno sovrapporsi a reti idriche o di smaltimento, particolare attenzione alla realizzazione di opere bordo strada per la presenza di potenziali allacci con le utenze private e pubbliche vicine.	

SNAM

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE	RISPOSTA DEL PROGETTISTA
SNAM nota prot. n. 338 del 08/01/2025 ha comunicato che le opere NON interferiscono con impianti di proprietà;	

FIBERCOP

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE	RISPOSTA DEL PROGETTISTA
---------------------------	--------------------------

FIBERCOP nota prot. n. 413 del 09/01/2025 ha fornito prescrizioni.
Con riferimento alla Vostra lettera in oggetto relativa alla convocazione della conferenza di servizi di pari oggetto, Vi confermiamo che questa Società nulla ha da eccepire per l'approvazione dell'intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio, avendo rilevato diverse interferenze con il tracciato della nuova opera sottopostaci.

Se ne prende atto

PROVINCIA DI AREZZO Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale

RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

RISPOSTA DEL PROGETTISTA

CONCLUSIONI

Con riferimento al progetto definitivo per i lavori relativi agli interventi urgenti per la valorizzazione e la messa in sicurezza della strada SP1 Setteponti, rilevato che nel complesso degli interventi gli stessi riguardano principalmente modifiche puntuali alla strada provinciale esistente, questo Settore ritiene che non vi siano particolari elementi da segnalare per quanto riguarda la compatibilità per gli aspetti paesaggistici con la Variante Generale di Coordinamento della Provincia di Arezzo.
Considerato che la strada provinciale SP1 Setteponti è inquadrata nel PTC come tratto stradale di valore paesistico percettivo, si richiamano le specifiche direttive sopra citate al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi generali delle Invarianti Strutturali, in particolare si segnala che gli interventi dovranno tenere conto delle seguenti indicazioni: - Conservare e tutelare la qualità ambientale e paesaggistica dei tratti stradali attraverso la puntuale e definitiva individuazione dei beni, opere d'arte e manufatti di impianto storico (muri a retta, muri di contenimento, parapetti, cippi, ecc.) e degli elementi vegetazionali di ambientazione e qualificazione (filari alberati, siepi, sistemazioni idraulico – agrarie, ecc.) per i quali saranno da definire in via prioritaria azioni di manutenzione e recupero;
- Tutelare e mantenere il valore paesaggistico delle visuali e dei conî (varchi) visivi che si aprono lungo gli spazi aperti, le aree agricole e forestali contermini alle tratte della viabilità.

Si prende atto del parere e si sottolinea che tutte le opere previste sono state precedute da attente analisi paesistiche ed ambientali, optando per soluzioni progettuali efficaci ed efficiente ma, allo stesso tempo, limitando l'impato sul paesaggio e sull'ambiente.